

PRESENTAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO E SUE FINALITA'

Le finalità della nostra scuola sono in via di modifica a seguito dell'introduzione della riforma che ha trasformato gli Istituti d'Arte in Licei Artistici: a regime, ad un biennio comune per tutte le classi seguirà un triennio caratterizzato da diversi indirizzi. Attualmente gli allievi del secondo anno seguono ancora il corso di studi degli Istituti d'Arte dove conoscenza teorica e competenza operativa mirano a concretizzare il concetto di arte applicata. La struttura comune è rappresentata da un "fare artistico" che realizzi una integrazione fra il mondo dell'immagine e quello della parola (la realizzazione grafica e la sua descrizione formale, la creazione di un oggetto artistico e le parole che lo definiscono).

Elementi cardine dell'attività didattica dell'Istituto d'Arte che queste classi di corso si avviano a concludere, sono:

- lo sviluppo della creatività attraverso la progettazione;
- lo sviluppo delle conoscenze di tipo tecnologico, guidate da una specifica ricerca teorica;
- lo sviluppo della comunicazione come obiettivo che arricchisce e finalizza il processo cognitivo e come valore caratterizzante dei rapporti interpersonali e tra le varie componenti scolastiche.

L'attività dell'Istituto si svolge, quando possibile, in diretto rapporto con il territorio.

Gli indirizzi dell'Istituto d'Arte attualmente ancora attivi sono i seguenti:

Decorazione pittorica: corso finalizzato alla conoscenza dei materiali e delle tecniche grafico-pittoriche attraverso esperienze progettuali e operative nel laboratorio di tecniche murali dove si affrontano esercitazioni di pittura scenografica e decorativa.

Oreficeria: corso che consente una formazione professionale nel settore orafa attraverso esperienze progettuali e operative con l'acquisizione di abilità manuali per poter ideare e realizzare oggetti in metalli e pietre ornamentali. L'obiettivo fondamentale è inserire la realtà scolastica nelle esigenze territoriali mediante l'individuazione di modelli di ricerca attinenti alla realtà storico-tecnologica odierna.

Arte del tessuto: corso, attivato nel 2002, finalizzato all'acquisizione delle tecniche di progettazione e realizzazione di tessuti sia per l'abbigliamento sia per l'arredamento, attraverso esperienze nei laboratori di stampa su tessuto e di serigrafia.

Progetto Michelangelo: a) Rilievo e catalogazione: corso finalizzato allo studio dei beni culturali con l'obiettivo della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, in particolare del Tigullio, con prospettive di lavoro nel settore dalla catalogazione e della conservazione dei beni stessi. b) Design industriale orientato alla progettazione di arredi navali: corso, proposto dall'a.s. 2009 – 2010.

Il Dirigente Scolastico reggente

Arch. Gianfranco Spaccini

**ESAME DI STATO 2014
CLASSE 5 C G**

**SEZIONI DI INDIRIZZO
(Progetto Michelangelo)**

Sezione C: Rilievo e Catalogazione dei beni culturali

Sezione G: Progettazione Industriale

DOCENTI e CONTINUITA' DIDATTICA

Cognome	Nome	Materia	A.S. 2011/2012	A.S. 2012/2013
GIUFFRA	Francesca	Religione Cattolica	SI	SI
GUIDOTTI	Giuseppe	Italiano e Storia	No	SI
GHIO	Luigina	Catalogazione dei beni culturali (5 C)	SI	SI
CLERICO	MICHELE	Esercitazioni di Laboratorio (5G)	SI	SI
VIAGGI	UMBERTO	Geometria Descrittiva e Rilievo Architettonico (5C)	SI	SI
CHIARELLO	PIETRO	Progettazione (5G)	SI	SI
BOZZO	Francesca	Storia dell'arte	SI	SI
IGNAZZI	Giovanni	Rilievo plastico-pittorico (5C)	SI	SI
CUNEO	Emanuela	Matematica e Fisica	NO	NO
NATALI	Marco	Geometria descrittiva (5G)	NO	NO
QUAINI	Andreina	Filosofia	NO	SI
MERANI	Tiziana	Inglese	NO	SI
CARLETTI	Gabriella	Educazione fisica	SI	SI

ALUNNI CLASSE 5 C

SEZIONE RILIEVO E CATALOGAZIONE DEI BENI CULTURALI		
COGNOME	NOME	PROVENIENZA
AUTELLITANO	SARA	Classe IV C
CESARIO	VALERIA	Classe IV C
COSSU	ANDREA	Classe IVC
DELLA SALA	ANITA	Classe IV C
GARDELLA	BIANCAMARIA	Classe IV C
LEVI ROMBI	RACHELE	Classe IV C
LUCARELLI	CAMILLA	Classe IV C
MERA ESCOBAR	MISHELL	Classe IV C
PANERO	ADA	Classe IV C
POGGIANTI	MARTA	Classe IV C
RIGA	GIUSEPPE	Classe IV C
SASSARINI	MARTINA	Classe IV C

ALUNNI CLASSE 5 G

SEZIONE DESIGN INDUSTRIALE		
COGNOME	NOME	PROVENIENZA
CAKALLOZI	BLERINA	Classe IV G
CONTRINO	FEDERICO	Classe IV G
CORTI	LISA	Classe IVG
DITTAMO	SIMONE	Classe IV G
FOZZI	DANILO	Classe IV G
LEBANO	MALIN	Classe IV G
MAROTTA	DIEGO	Classe IV G
NASSANO	ENRICO	Classe IV G
OLIVIERI	SERENA	Classe IV G
PALLOTTA	BARBARA	Classe IV G
PARODI	EMMA	Classe IV G
SALVATORI	SIMONE	Classe IV G
SEMENZA	WALTER	Classe IV G
STRUZZO	MATTIA	Classe IV G

PROFILO SINTETICO DELLA CLASSE

Questa classe riunisce le due sezioni C e G. La sezione C, di indirizzo Rilievo e Catalogazione dei beni culturali, è composta da 12 allievi, 10 femmine e 2 maschi, la sezione G, di indirizzo design industriale è composta da 14 allievi, 6 femmine e 8 maschi. In massima parte questi alunni provengono da un'unica prima (due allievi si sono inseriti in seconda, provenienti da altra scuola). La continuità didattica, invece, si è mantenuta soltanto parzialmente: nel triennio, infatti, se una stabilità di docenza è stata garantita per alcune materie dell'area di indirizzo (Rilievo architettonico, Catalogazione, Design) docenti diversi si sono avvicendati nelle altre materie.

Il cambio degli insegnanti (da annotare anche l'assenza della prof. Bozzo Francesca per l'anno scolastico 2012/13 per la quasi totalità dell'anno) non ha molto giovato ad un organico svolgimento dei programmi né, più specificamente, all'apprendimento degli allievi che, di volta in volta, hanno dovuto confrontarsi con nuovi interlocutori e, quindi, con metodologie didattiche e richieste talora molto differenti. Si possono, in tal modo, in certa misura spiegare le difficoltà e le lacune pregresse, anche in quest'ultimo anno di corso, manifestate da un gruppo di alunni. Riguardo la lingua italiana, le carenze sul piano linguistico possono condizionare anche gli esiti delle prove delle altre discipline, soprattutto nelle prove scritte.

Occorre tuttavia sottolineare che gli allievi, per quanto riguarda le materie di indirizzo, hanno manifestato notevole interesse e partecipazione alle lezioni interagendo positivamente con i docenti sui vari progetti didattici a loro proposti, dimostrando nel complesso di aver effettuato una scelta consona alle proprie attitudini.

Anche per quanto riguarda i viaggi di istruzione e le visite didattiche hanno mantenuto un comportamento corretto e disciplinato.

CRITERI RELATIVI AL VOTO DI CONDOTTA

INDICATORI

1. Rispetto delle regole:

- a. Rispetto del regolamento d'Istituto e delle disposizioni vigenti nella scuola;
- b. Frequenza e puntualità negli adempimenti scolastici.

2. Comportamento corretto, responsabile ed educato:

- a. nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola;
- b. nella collaborazione con i docenti, con il personale scolastico e con i compagni (rispetto degli altri e dei loro diritti e delle diversità, rispetto dell'identità e della dignità dei ruoli);
- c. durante scambi culturali, stage, campi scuola, viaggi di istruzione e visite guidate.

3. Partecipazione attenta alle lezioni e alle proposte didattiche e interesse e collaborazione alle attività di classe e di Istituto

4. Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci anche se il sei segnala però elementi negativi in riferimento al comportamento in classe, alla frequenza, all'interesse e alla partecipazione al dialogo educativo.

Le valutazioni inferiori al sei sono considerate valutazioni negative. Le motivazioni dell'attribuzione delle valutazioni negative saranno oggetto di accurata annotazione nel verbale del consiglio di classe in sede di scrutinio finale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

(elaborata in base agli indicatori precedenti)

DESCRITTORI	VOTO CONDOTTA
<ul style="list-style-type: none"> a. scrupoloso rispetto del regolamento scolastico; b. comportamento maturo per responsabilità e collaborazione; c. frequenza alle lezioni assidua; d. vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni; e. regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche; f. ruolo propositivo all'interno della classe; 	10/9
<p><i>Il consiglio di classe in base ai descrittori precedenti avrà potere discrezionale nella scelta di attribuzione del 10 o del 9 in condotta.</i></p>	
<ul style="list-style-type: none"> a. rispetto del regolamento scolastico; b. comportamento buono per responsabilità e collaborazione; c. frequenza alle lezioni normale; d. buon/suff. interesse e partecipazione attiva alle lezioni; e. proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche; 	8
<ul style="list-style-type: none"> a. rispetto del regolamento scolastico; b. comportamento buono per responsabilità e collaborazione; c. frequenza alle lezioni normale; d. buono/suff. interesse e partecipazione attiva alle lezioni; e. proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche; pur con la presenza di una o due note disciplinari. 	7
<ul style="list-style-type: none"> a. inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e sanzioni disciplinari; b. utilizzo di un linguaggio scorretto e/o inadeguato c. episodi di disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare rimproveri verbali (dei docenti e del D.S.) con annotazione sul registro di classe; d. frequenza alle lezioni irregolare; e. interesse selettivo e partecipazione non sempre attiva alle lezioni; f. discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche; in presenza di tre o più note disciplinari. 	6
<ul style="list-style-type: none"> a. comportamenti di particolare ed oggettiva gravità: art. 4 DM 05/09 b. inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e sanzioni disciplinari; c. danni arrecati alle strutture e alle strumentazioni della scuola; d. ripetuti episodi di disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare note disciplinari sul registro di classe; e. limitata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche; f. svolgimento spesso disatteso dei compiti assegnati; g. comportamento scorretto nel rapporto con docenti, personale ATA e/o compagni; h. comportamento irresponsabile durante scambi culturali, stage, viaggi di istruzione, campi scuola e visite guidate. <p><i>N.B. Nello scrutinio finale devono risultare provvedimenti disciplinari di sospensione superiori a 15 giorni.</i></p>	5

Lo studente che, al termine dell'a.s. denoterà un così grave profilo sul piano della condotta, si troverà nell'impossibilità di affrontare in maniera produttiva gli impegni della classe successiva e quindi, nello scrutinio finale di giugno, sarà dichiarato non ammesso alla classe successiva.

CREDITI

- **CREDITO SCOLASTICO**

Secondo quanto previsto dal Regolamento dell'Esame di Stato, il Consiglio di Classe procederà alla valutazione, ai fini dell'acquisizione del credito scolastico da parte dei candidati, "oltre la media dei voti dell'anno in corso e l'andamento dei due precedenti anni di corso, anche il voto sul comportamento concorre alla determinazione del credito, tenuto conto dell'assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative". Tali attività, per questo anno scolastico, sono state:

Attività di recupero

Attività di sostegno

Viaggi di istruzione

Simulazioni di prove

Partecipazione a concorsi.

Partecipazione ad attività extracurricolari previste nell'ambito della programmazione didattica

- **CREDITO FORMATIVO**

La valutazione delle esperienze e delle attività extra scolastiche, utili ai fini del credito formativo, avverrà secondo i criteri stabiliti dal Ministero.

La documentazione relativa viene messa a disposizione della Commissione, in allegato.

OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI

1	Acquisizione di buone conoscenze di base in tutte le materie
2	Conseguimento di un buon metodo di studio
3	Sviluppo di capacità cognitive, logiche, relazionali e di creatività
4	Capacità di ricerca delle fonti di informazione
5	Sviluppo di un atteggiamento critico
6	Capacità di trasferire le conoscenze acquisite, nell'ambito pratico e settoriale

L' area "Beni Culturali" è espressamente finalizzata a dare agli alunni una professionalità intermedia di carattere teorico-pratico nel settore del rilievo e della catalogazione dei beni culturali e a fornire, al contempo, una specifica preparazione di base per il prosieguo degli studi a livello di istituti di alta cultura . I piani di studio dell'indirizzo sono orientati a fornire all'alunno un'ampia base culturale, con particolare approfondimento dei beni culturali, come adeguato e coerente presupposto per consentirgli una specifica acquisizione professionale nelle tecniche relative al rilievo e alla catalogazione dei beni medesimi. Quanto alle indicazioni di percorsi didattici, pluri o interdisciplinari, si è preferito riservare ai singoli docenti, d'accordo fra loro, il compito di fornire agli allievi suggerimenti utili per eventuali e auspicabili lavori di ricerca e di approfondimento, individuali o di gruppo, in vista del colloquio d'esame. Ogni allievo è stato comunque libero di formulare percorsi alternativi, secondo criteri di scelta individuali.

OBIETTIVI TRASVERSALI AREA LINGUISTICO-LETTERARIA-ARTISTICA

CONOSCENZE

1.	CN	Delle strutture della lingua, del progredire storico e dei fondamentali processi logici
2.	CN	Uso dei vari linguaggi e dei diversi registri culturali
3.	CN	Tipologie dei testi ,dei documenti e lettura delle opere d'arte
4.	CN	Conoscenza degli autori e/o opere caratterizzanti dei vari periodi e movimenti culturali, letterari, storico/artistici ecc..
5.	CN	Conoscenza delle linee generali dello sviluppo storico, delle ideologie e dei singoli accadimenti.
6.	CN	Relazioni tra letteratura, società, arte e storia.
7.	CN	Rapporti tra letteratura, arti visive ed approcci storico-filosofici

COMPETENZE

1.	CM	Esposizione orale precisa e argomentata
2.	CM	Lettura testuale ed esercizio di contestualizzazione e lettura delle immagini
3.	CM	Scrittura di testi di vario tipo e interpretazione di diverse modalità espositive
4.	CM	Schematizzazione secondo coerenza logica (induzione e deduzione)
5.	CM	Riassumere rispettando le modalità originarie del documento (letterario, storico, storico-artistico)
6.	CM	Individuazione degli aspetti stilistici fondamentali di un'opera a carattere artistico, letterario, storico.
7.	CM	Individuazione di agganci interdisciplinari nei vari campi della letteratura, della storia, delle arti visive.

CAPACITA'

1.	CA	Collegare problematiche con scelta di un assunto.
2.	CA	Analisi dei punti essenziali, nell'ottica di un orizzonte differenziato di valori etici, estetici, artistici.
3.	CA	Argomentare le proprie tesi dimostrando congruità tra premesse e conclusioni
4.	CA	Acquisizione di una metodologia di studio atta a sviluppare una visione di insieme e senso critico.

OBIETTIVI TRASVERSALI AREA SCIENTIFICO - MATEMATICA

CONOSCENZE

1.	CN	Termini e lessico specifici
2.	CN	Contenuti fondamentali relativi agli obiettivi minimi
3.	CN	Eventi, fenomeni, leggi

COMPETENZE

1.	CM	Saper definire, classificare, riconoscere
2.	CM	Saper riconoscere e costruire relazioni
3.	CM	Saper risolvere problemi applicativi
4.	CM	Saper comprendere i formalismi scientifici specifici
5.	CM	Saper riconoscere i rapporti causa-effetto
6.	CM	Saper leggere le fasi di un fenomeno attraverso l'osservazione diretta
7.	CM	Saper utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure logiche studiate

CAPACITA'

1.	CA	Organizzare i contenuti mettendoli in relazione tra loro
2.	CA	Utilizzare correttamente i formalismi
3.	CA	Utilizzare correttamente le tecniche analitiche e operative
4.	CA	Operare collegamenti
5.	CA	Utilizzare le capacità di analisi, sintesi e di astrazione richieste dalle discipline scientifiche
6.	CA	Formulare autonome e critiche valutazioni su argomenti e problemi

**OBIETTIVI TRASVERSALI
AREE DI INDIRIZZO:
RILIEVO E CATALOGAZIONE DEI BENI CULTURALI
DESIGN INDUSTRIALE**

CONOSCENZE

1	CN	dei sistemi e delle tecniche di rappresentazione
2	CN	dei segni grafici al fine della lettura del disegno
3	CN	delle scale di rappresentazione
4	CN	dei materiali e delle principali lavorazioni

COMPETENZE

1	CM	Sapere utilizzare linguaggi specifici
2	CM	Saper applicare principi e regole
3	CM	Utilizzare ed adattare le conoscenze a situazioni nuove e a diversi contesti operativi

CAPACITA'

1	CA	Sapere percepire ed analizzare le tematiche progettuali proposte
2	CA	Saper elaborare soluzioni idonee al tema proposto sotto forma di schizzi e bozzetti
3	CA	Saper attuare le verifiche tridimensionali con l'uso di prospettive, assonometrie e attraverso la realizzazione di modelli e prototipi
4	CA	Comprendere in modo critico i modelli interpretativi e quindi saper organizzare un corretto iter progettuale

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI E INTEGRATIVE

Anno scolastico 2011/2012

- Partecipazione al “dona cibo” settimana di solidarietà nelle scuole per iniziativa del banco di solidarietà Odeon onlus.
- Incontro con la Dott. Angela Gio Ferrari, autrice del libro “I graffiti dell’ anima” e il Sig. Traverso Responsabile ACI per sensibilizzare i giovani sul tema degli incidenti automobilistici.
- Partecipazione al torneo amatoriale di badminton “Memorial Luca Sbarboro” di beneficenza per la ricerca dei tumori cerebrali infantili del Gaslini.
- Incontro con la giovane scrittrice Gaia Gasparini sul tema della Shoah in occasione della giornata della Memoria.
- Partecipazione al progetto Centro Sportivo Scolastico.

Anno scolastico 2012/13

- Incontro – lezione sulla prevenzione tumori tenuto dal dott. Alberto Castellani (Progetto Martina) in collaborazione con Lions Genova.
- Incontri (tre) con istruttori DIU della Croce Rossa.
- Progetto legalità.
- Visita didattica ai Musei di Strada Nuova a Genova in particolare alla galleria di Palazzo Bianco dove gli allievi hanno potuto anche ammirare la Pala Lomellini di Filippino Lippi, che è stata oggetto di una delle esercitazioni di schedatura compiute quest’anno (Sezione C).
- Partecipazione al Concorso Play Energy (Sezione G).
- Partecipazione al Concorso indetto da Union Camere relativamente ad un prototipo di natura industriale (pista ciclabile) (Sezione G).
- Partecipazione al progetto La via dei Mulini nell’alta Val Petronio (Sezione C).
- Allestimento della Mostra “Cesare Ferrari- L’occhio e il cuore nel mirino” in Palazzo Rocca a Chiavari e visite didattiche alla stessa (Sezione C).
- Allestimento dell’esposizione dedicata al fotografo Cesare Ferrari nell’ambito della mostra chiavarese del Tigullio presso l’Auditorium di San Francesco (Sezione C).
- Partecipazione al progetto Centro Sportivo Scolastico.

Anno scolastico 2013/14

- Partecipazione al “dona cibo” settimana di solidarietà nelle scuole per iniziativa del banco di solidarietà Odeon onlus.
- Incontro con volontari dell’associazione Fidas – Chiavari per trattare il tema relativo al volontariato e in specifico alla donazione del sangue.
- Incontro con la polizia postale in assemblea di Istituto sul Cyber bullismo

- Incontro sul tema dei diritti delle donne e contro la violenza sulla donna (giornata contro la violenza sulla donna) conferenza in aula magna Liceo Luzzati dal titolo “Donne ch’avete intelletto d’amore”
- Partecipazione al Progetto Arios.
- Viaggio di istruzione a Pisa – Mostra di A. Warhol.
- Viaggio di istruzione a Venezia (visita Biennale d’Arte).
- Partecipazione alla Premiazione del Concorso Play Energy nella Centrale termoelettrica di La Spezia (Sezione G).
- Partecipazione al progetto indetto dalla Facoltà di Architettura e dal Villaggio del Ragazzo relativamente al progetto e realizzazione di un manufatto di natura industriale della durata di una settimana (mattina e pomeriggio) (Sezione G).
- Partecipazione al progetto “La seduzione della scultura” in collaborazione con Lili Saatchi e l’Assessorato alla Cultura e Istruzione del Comune di Chiavari (Sezione C).
- Partecipazione progetto Centro Sportivo Scolastico.

TABELLE DELLE VALUTAZIONI

Il Consiglio di classe ha stabilito di utilizzare le seguenti tabelle delle valutazioni:

Decimi	PARAMETRI DI RIFERIMENTO	Quindicesimi	Trentesimi
10	Conoscenza approfondita della materia arricchita da studio autonomo; esposizione sicura, precisa e appropriata; ottima capacità di rielaborazione critica e di operare riferimenti interdisciplinari.	15	30
9	Conoscenza completa della materia ; esposizione sicura e appropriata; capacità di operare collegamenti tra i dati appresi.	14	28
8,5	Conoscenza accurata della materia; esposizione fluida; buona attitudine a rielaborare in modo personale gli argomenti trattati	13	26
7,5	Conoscenza sicura degli argomenti fondamentali; esposizione chiara e lineare; capacità di relazionare i contenuti alla sollecitazione dell'insegnante.	12	24
6/7	Conoscenza degli argomenti essenziali ; capacità di individuare gli elementi fondamentali della materia; esposizione corretta e comprensibile.	11	22
6	Conoscenza sufficiente degli argomenti essenziali; capacità di distinguere i concetti fondamentali da quelli accessori; esposizione complessivamente corretta.	10	20
5,5	Conoscenza alterna o generica degli argomenti essenziali; linguaggio non sempre chiaro.	9	18
4/5	Conoscenza imprecisa degli argomenti essenziali; difficoltà nello stabilire collegamenti; linguaggio approssimativo.	8	16
4	Preparazione lacunosa e acritica; esposizione frammentaria e disorganica.	7	14
3	Preparazione gravemente lacunosa; esposizione imprecisa e stentata.	5	10
1/2	Assenza di preparazione; esposizione caotica e scorretta	3	6
1	Totale assenza di preparazione; esposizione priva di contenuto e scorretta.	2	4

PRIMA PROVA SCRITTA

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO IN /15
Padronanza lingua italiana	1-5
Capacità di strutturare un testo organico e coerente	0-4
Padronanza dell'argomento trattato anche in relazione alle capacità critiche e di collegamento	0-5
Adeguamento alla tipologia del testo richiesto dalla prova	0-1

SECONDA PROVA SCRITTO-GRAFICO PRATICA**SEZIONE C**

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO IN /15
Sviluppo completo del tema	0- 3
Uso appropriato e competente degli strumenti, dei metodi e dei linguaggi necessari al rilievo e all'analisi di uno spazio o di un'opera architettonica	1 5
Utilizzo corretto delle varie rappresentazioni geometriche ed eventualmente della normativa e delle procedure tecnico/progettuali	1 5
Qualità grafica degli elaborati prodotti	0- 2

SEZIONE G

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO IN /15
Sviluppo completo del tema	0- 3
Uso appropriato e competente degli strumenti, dei metodi e dei linguaggi necessari alla stesura ed analisi di un oggetto/i di design industriale	1 5
Uso corretto delle rappresentazioni geometriche e degli standard dimensionali al fine della realizzazione del prototipo mediante stesura col programma Grafico Proge Cad	1 5
Qualità grafica mediante l'ausilio del plotter e stampanti degli elaborati sviluppati	0- 2

TERZA PROVA SCRITTA

INDICATORI	PUNTI	CORRISPETTIVO INDICATORI-VALUTAZIONE	LIVELLO SUFFICIENZA	PUNTI ASSEGNATI
1. Adesione delle risposte ai quesiti	0-3	0. Adesione nulla 1. Adesione limitata 2. Adesione sufficiente 3. Adesione piena	2	
2. Conoscenza dei contenuti	0-6	0. Conoscenze nulle 1. Conoscenze molto frammentarie 2. Conoscenze gravemente insufficienti 3. Conoscenze insufficienti 4. Conoscenze sufficienti 5. Conoscenze buone 6. Conoscenze ottime	4	
3. Correttezza espositiva	0-3	0. Esposizione inesistente 1. Esposizione non sufficientemente corretta 2. Esposizione sufficientemente corretta 3. Esposizione pienamente corretta	2	
4. Efficacia della trattazione	0-3	0. Trattazione inesistente 1. Trattazione disorganica 2. Trattazione sufficientemente organica 3. Trattazione pienamente organica	2	
TOTALE punti assegnati				/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO (PROPOSTA)

Parametro	Prestazione	punteggio
Argomento di avvio		
Qualità della trattazione e capacità espositiva	INSUFFICIENTE	1
	SUFFICIENTE	2
	DISCRETA	3
	BUONA	4
Ricchezza e coerenza dei collegamenti	SCARSI	1
	SODDISFACENTI	2
	BUONI	3
COLLOQUIO MULTIDISCIPLINARE		
Conoscenze	MOLTO SCARSE	1
	INSUFFICIENTI	2
	SUFFICIENTI	3
	DISCRETE	4
	BUONE	5
	OTTIME	6
Uso dei mezzi Espressivi.	STENTATO	1
	CORRETTO MA LIMITATO	2
	ACCETTABILE	3
	CORRETTO E RICCO	4
Capacità logiche ed argomentative	INSUFFICIENTI	2
	SUFFICIENTI	3
	DISCRETE	4
	BUONE	5
Capacità di operare e approfondimenti collegamenti.	SCARSE	1
	SUFFICIENTI	2
	DISCRETE	3
	BUONE	4
DISCUSSIONE SULLE PROVE SCRITTE		
Comprensione degli errori e successiva correzione	SCARSE	0
	SUFFICIENTI	1
	COMPLETE	2
Capacità di argomentazione ed approfondimento	INSUFFICIENTI	0
	SUFFICIENTI	1
	BUONE	2
PUNTEGGIO TOTALE		

PROVE DI SIMULAZIONE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Italo Svevo, *Prefazione*, da *La coscienza di Zeno*, 1923

Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

1. Comprensione del testo
2. Analisi del testo
3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Innamoramento e amore.

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: 2009: anno della creatività e dell'innovazione.

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Origine e sviluppi della cultura giovanile.

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Social Network, Internet, New Media.

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Nel 2011 si celebreranno i 150 anni dell'unità d'Italia. La storia dello Stato nazionale italiano si caratterizza per la successione di tre tipi di regime: liberale monarchico, fascista e democratico repubblicano.

Il candidato si soffermi sulle fasi di passaggio dal regime liberale monarchico a quello fascista e dal regime fascista a quello democratico repubblicano. Evidenzi, inoltre, le caratteristiche fondamentali dei tre tipi di regime.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Con legge n. 61 del 15 aprile 2005, il 9 novembre è stato dichiarato «Giorno della libertà», "quale ricorrenza dell'abbattimento del muro di Berlino, evento simbolo per la liberazione di Paesi oppressi e auspicio di democrazia per le popolazioni tuttora soggette al totalitarismo".

A vent'anni dalla caduta del muro di Berlino, il candidato rifletta sul valore simbolico di quell'evento ed esprima la propria opinione sul significato di "libertà" e di "democrazia".

DURATA DELLA PROVA: ore 6 (60')

21 marzo 2014

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

Indirizzo: RILIEVO E CATALOGAZIONE Sezione C

Tema di: GEOMETRIA DESCRITTIVA E RILIEVO ARCHITETTONICO

Un edificio della città richiede importanti interventi di restauro sia per limitare i danni provocati dal tempo, sia per la messa in sicurezza secondo le nuove norme in vigore. Sarà pertanto necessario nella fase progettuale rilevare gli aspetti formali e stilistici delle facciate esterne.

Il candidato, sulla base delle metodologie progettuali e laboratorie proprie dell'indirizzo frequentato, dopo aver restituito graficamente il complesso mediante proiezioni ortogonali, evidenzierà in dettaglio alcuni particolari visualizzandoli con tecniche a scelta.

E' richiesta una speciale attenzione a danneggiamenti e lacune sui quali sono necessarie opere di manutenzione straordinaria.

Si richiede inoltre un'ipotesi di schedatura, indicando i campi descrittivi e tecnici necessari per tracciare un profilo adeguato dell'edificio.

Durata massima della prova 3 giorni (6 ore per ciascun giorno).

8-9-10 aprile 2014

Indirizzo: DESIGN INDUSTRIALE Sezione G

PROVA DI PROGETTAZIONE

In una grande scuola con studenti provenienti da varie località della provincia si sta realizzando una mensa self-service che dovrà essere arredata in modo funzionale e gradevole.

Il candidato, dopo avere effettuato precise scelte cromatiche per l'ambiente e gli arredi, giochi tutti gli abbinamenti dei complementi su una gradevole scala di colori, avanzando proposte progettuali per uno dei seguenti elementi di cui dovrà determinare i materiali:

- Vassoio a scomparti, completo di bicchieri e posate
- Serie di cestini portapane, portafrutta, etc
- Tavoli modulari, assemblabili.

Si chiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari
- progetto esecutivo con annotazioni, campionature e prototipi
- relazione illustrativa dell'intero iter progettuale

Durata max della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

8-9-10 aprile 2014

SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO

TIPOLOGIA B

Inglese
Storia dell'arte
Filosofia
Catalogazione (sezione C) Laboratorio (sezione G)

DURATA DELLA PROVA: ORE 3 (60')
12 APRILE 2014

TIPOLOGIA B

Inglese
Storia dell'arte
Storia
Matematica

DURATA DELLA PROVA: ORE 3 (60')
24 APRILE 2014

I testi delle prove sono allegati al Documento.

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA Tipologia B

Inglese

1. *The Victorian Age*
2. Paralysis and epiphany in James Joyce's *Dubliners*
3. Write a short passage about Virginia Woolf's life

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA Tipologia B

Storia dell'arte

Rispondi in un massimo di 10 righe ai seguenti quesiti:

- 1) All'inizio del Novecento il rifiuto della pittura tradizionale portò molti artisti a porre attenzione verso forme diverse di espressione; manufatti della cultura popolare, testimonianze delle civiltà extraeuropee, l'arte dei bambini. Trova tu i riferimenti corretti ad autori ed opere.
- 2) Chi sono i preraffaelliti? Trova il corretto contesto storico artistico e cita i principali interpreti.
- 3) Villa Albani :interpreti e autori di un cenacolo culturale di metà '700.

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA Tipologia B

Filosofia

- 1) Il giudizio teoretico proposto da Kant è " sintetico a priori". Spiegane il significato.
- 2) Illustra quale particolare significato viene ad assumere lo Stato all'interno del pensiero hegeliano.
- 3) Illustra il particolare significato che Feuerbach attribuisce ai concetti di "rovesciamento dei rapporti di predicazione " e di " alienazione" .

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA Tipologia B

Catalogazione (Sezione C)

- 1) Illustra sinteticamente l'iniziativa promossa dalla Repubblica di Venezia nella seconda metà del Settecento, che segna la nascita del moderno catalogo (max 10 righe).
- 2) Dopo aver precisato quando è stato fondato l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, illustrane alcune principali funzioni (max 10 righe).
- 3) Dopo aver indicato quando sono state istituite le Soprintendenze, spiega quali sono attualmente gli organi territoriali del Ministero (max 10 righe).

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA Tipologia B

Laboratorio (Sezione G)

Descrivi le caratteristiche generali e le principali tipologie delle materie plastiche

Parlami delle metodologie di giunzione nella falegnameria

Descrivi sinteticamente la produzione del modello in scala 1:10 di una panchina con struttura originaria in metallo cromato e doghe di legno scuro

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA Tipologia B

Inglese

1. George Orwell
2. The different use of stream of consciousness in James Joyce and in Virginia Woolf
3. What is Pop Art?

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA Tipologia B

Storia dell'arte

- 1) Spiega il concetto di Suprematismo e inquadralo nel corretto contesto storico
- 2) In cosa risulta moderno il Realismo di Courbet?
- 3) L'ultima fase creativa di Cezanne e le vedute della montagna di S .Victoire

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA Tipologia B

Storia

- 1) Che cosa accadde a Caporetto durante la Prima Guerra Mondiale?
- 2) Che cosa accadde a Cassibile il 3 settembre 1943?
- 3) In che cosa consisteva il Piano Marshall?

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA Tipologia B

Matematica

- 1) Dopo aver enunciato la definizione di dominio di una funzione calcola il dominio della seguente funzione: $y = \sqrt{x^2 - 3x}$
- 2) Data la funzione $y = \frac{x^2+1}{x+3}$ determinarne gli eventuali asintoti.
- 3) Dopo aver enunciato la definizione di derivata di una funzione in un punto calcola, applicando tale definizione, la derivata della seguente funzione $y = 2x^2 + 1$ nel suo punto di ascissa $c = 1$.

MATERIA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: Prof.ssa Francesca Giuffra

PREMESSA

La classe 5CG è composta da 26 alunni di cui solo 8 frequentanti l'insegnamento della Religione Cattolica. Tali studenti hanno dimostrato attenzione ed interesse per la disciplina conseguendo ottimi risultati.

OBIETTIVI

CONOSCENZE

L'alunno:

riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;
studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e alloro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;
conosce le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

ABILITA'

L'alunno:

- motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo;
- si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano cattolica,
- tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura;
- individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere;
- distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.

CONTENUTI

ARGOMENTI SVOLTI

- La Chiesa e i problemi del mondo moderno La Chiesa e il mondo moderno (pg.228) - La chiesa e i totalitarismi - Il Concilio Vaticano II(pg.232-235) - La chiesa e la storia;
- I valori cristiani La libertà responsabile(pg. 276-279) - La coscienza morale (pg.280-280)
- La dignità della persona(pg.284-287) - L' amore come amicizia (pg.288-291) - L' amore come eros (pg.292-295) - L' amore come carità (pg.296-299);
- In dialogo per un mondo migliore Il dialogo fra le religioni (pg.428-431) - La chiesa aperta al dialogo(pg.432-435) - Stranieri in mezzo a noi(pg.436-439) - Le religioni e la salvezza(pg.440) - Il problema della salvezza(pg.444-447)

ARGOMENTI DA SVOLGERE

- I nuovi movimenti religiosi(pg.448-451) - Il fondamentalismo(pg. 452-455) - Il sacro nel mondo contemporaneo (pg.456-461).

La classe ha aderito alle iniziative proposte per le classi quinte dell' istituto riguardanti il progetto di educazione alla salute.

STRUMENTI

- Libro di testo L.Solinas, "Tutti i colori della vita ", SEI ; la Bibbia ; il Catechismo della Chiesa Cattolica ;riviste specifiche ; testi da consultazione ; quotidiani.
- Sussidi audiovisivi ; attrezzature multimediali ; attrezzature di laboratorio .

METODOLOGIE

- Lezioni frontali ; lezione dialogata ; discussione guidata ; gruppi di lavoro.
- Problem solving ; mappe concettuali.
- Elaborazione scritta /grafica / computerizzata di dati.
- Visite d'istruzione ; uscite guidate.

VERIFICHE

- Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi.
- Interrogazioni.
- Compilazione di test e/o questionari.
- Riflessioni personali.
- Ricerche di gruppo.
- Sviluppo di progetti.

VALUTAZIONE

Del comportamento in classe sono stati valutati: l'attenzione, la partecipazione, la pertinenza e la qualità degli interventi, la collaborazione, la capacità di reperimento e uso del materiale, la diligenza, l'interesse e la creatività nel lavoro personale e di gruppo.

La valutazione complessiva terrà conto di tutti gli elementi di verifica individuati, con particolare attenzione all'evoluzione dell'alunno rispetto alla situazione di partenza.

I giudizi di fine quadrimestre verranno attribuiti secondo i criteri stabiliti nella programmazione di inizio anno utilizzando sulla scheda finale una fra le seguenti voci : moltissimo (MM), molto (M), sufficiente (S), scarso (SC).

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: Prof. Giuseppe Guidotti

• OBIETTIVI

a) Conoscenze:

- Analisi della Letteratura italiana del Novecento (dalle origini europee del Decadentismo all'inizio del secondo dopoguerra) con lo studio più approfondito degli autori maggiormente significativi e con riferimento ad alcuni esponenti della cultura europea.
- Conoscenza ed espressione adeguata nelle diverse situazioni comunicative.

b) Competenze:

- Acquisizione della capacità di valutare le proprie attitudini e di riconoscere i propri limiti.
- Esposizione orale e scritta in forma grammaticalmente corretta ed adeguata.
- Capacità di utilizzare i dati della propria esperienza per porla a confronto con la realtà oggettiva.
- Saper affrontare, come lettore autonomo, testi diversi cui far seguire, dopo una lettura consapevole e motivata, un esercizio di contestualizzazione.
- Capacità di approfondimento e di contributi personali nell'attività didattica autonoma così come nei lavori pluridisciplinari.
- Produzione di testi scritti, di diverso tipo, rispondenti a diverse funzioni, mediante adeguate tecniche compositive e la padronanza del registro formale e dei linguaggi specifici.
- Uso rigoroso della logica nella trattazione di argomenti scritti e orali.
- Predisposizione al commento di un testo, con possibili apporti di tipo letterario, storico ed artistico.

c) Capacità:

- Saper cogliere gli elementi fondamentali di ogni argomento esaminato.
- Capacità di analizzare i punti essenziali della disciplina, cercando di pervenire all'acquisizione di una visione culturale ampia ed idonea ad accogliere i valori etici, estetici e pratici dei contenuti.
- Capacità di decodificare, interpretare e comprendere i testi.
- Capacità di lettura delle caratteristiche della lingua negli aspetti lessicali e retorici.
- Capacità di rilevare i condizionamenti della situazione storica, in base ai criteri di interdisciplinarietà, per comprendere le linee di sviluppo originali dei singoli autori e delle costanti tradizionalistiche.
- Capacità di analisi, di sintesi, di deduzione e di rielaborazione personale dei contenuti appresi.
- Pertinenza alla traccia nell'elaborazione scritta e conoscenza dei contenuti richiesti.

CONTENUTI

Modulo – l'Ottocento: società e letteratura

Contesto, tipologie e strutture narrative

Il romanzo della prima metà dell'Ottocento: caratteristiche, origine e sviluppo, tematiche, strutture narrative (Manzoni e Scott: I promessi sposi e Ivanhoe)

Modulo – Società e letteratura nell'età del Positivismo: imperialismo naturalismo e verismo: aspetti storici e culturali della seconda rivoluzione industriale: l'organizzazione della cultura, i generi letterari, il pubblico, le classi, la società. Scienza, determinismo, evolucionismo (darwinismo sociale), positivismo.

Il Realismo nella narrativa europea: Naturalismo francese e Verismo Italiano

Flaubert, Zola, Verga, Pirandello

Il romanzo russo: Il realismo epico di Tolstoj e psicologico di Dostoievskij (cenni)

Giovanni Verga: la rivoluzione stilistica e tematica – l'ambiente culturale di formazione e crescita dall'autobiografismo romantico, all'adesione al verismo, al ciclo dei "vinti".

Letture:

De Roberto: da *I Vicerè* "No, la nostra razza è sempre la stessa" cap.IX

Verga: *Vita nei campi: Rosso Malpelo*

Modulo: La crisi del Realismo

Giosuè Carducci: Il poeta "vate" fra classicismo e sperimentalismo.

letture:

Da "Rime nuove": *S.Martino – Pianto antico*

Da "Odi barbare": *Davanti San Guido*

Simbolismo e Decadentismo: la scoperta dell'inconscio (Freud)

il nuovo ruolo dell'artista (la Bohème e il maledettismo – estetismo e superominismo)

I nuovi temi in Pirandello e Svevo, l'estetismo in Wilde e D'Annunzio

Pascoli e la poetica del fanciullino, lo sperimentalismo linguistico

D'Annunzio: l'esteta, il superuomo, il politico, il poeta

Pirandello: la formazione, la poetica dell'umorismo, la novella, il teatro.

Svevo: il romanzo d'avanguardia– gli influssi del subconscio – la malattia – l'inetto.

Letture:

Baudelaire: Da *I fiori del male: L'albatro*

Giovanni Pascoli: Da *Prose: Il fanciullino*

Da *Myricae: X Agosto*

Da *Canti di Castelvecchio-Il gelsomino notturno*

Gabriele d'Annunzio: Da *il Piacere Ritratto di Andrea Sperelli*

Da *Notturmo: seconda offerta*

Da *Alcione La pioggia nel pineto – I Pastori*

Pirandello: brani scelti da: *La patente – Novelle per un anno*

Svevo: Letture di brani da: *"La coscienza di Zeno"*

Modulo – Poeti e intellettuali di fronte alla guerra

Le riviste. Cenni su Papini, Serra e Lussu

la poesia di guerra: Ungaretti, Saba, Majakovskij

Giuseppe Ungaretti: la vita – la formazione – la poetica – lo stile

Letture:

Ungaretti: Da *l'Allegria - I Fiumi*

- *San Martino del Carso*

- *Veglia*

- *Soldati*

Modulo – Le avanguardie: Espressionismo, futurismo, crepuscolarismo

L'Ermetismo – l'alienazione – la solitudine – la frantumazione metrica

Salvatore Quasimodo: linee di vita e poetica

Eugenio Montale: Vita e opere – la crisi del simbolismo – l'allegorismo umanistico

riferimenti alla poesia europea e d'oltre oceano: Brecht – Garcia Lorca

Letture

F.T. Marinetti *IL manifesto del futurismo*

Regazzoni *Io fo buchi nella sabbia – Il verme solitario*

Quasimodo: Da “Ed è subito sera”

Montale: Da Ossi di seppia - *Non chiederci la parola*

I Limoni

Spesso il male di vivere ho incontrato

Da La bufera e altre opere: *Finisterre “A mia madre”*

Da satura: *Ho sceso, dandoti il braccio*

Modulo - Poeti e intellettuali nel secondo dopoguerra

Pavese: vita e opere (lettura: *Verrà la morte*)

Pasolini: sperimentalismo e rifiuto delle poesie (letture da *Scritti corsari*)

Italo Calvino: le fasi dal neorealismo al postmoderno (lettura: *Ultimo viene il corvo*).

Giorgio Caproni

Riflessioni sulla prosa e la narrativa di Elio Vittorini, Alberto Moravia, Primo Levi. Carlo

Emilio Gadda, Leonardo Sciascia (letture da *Gli zii di Sicilia*).

Sessantotto, la Beat Generation, sperimentalismo - neoavanguardie – la crisi della figura dell'intellettuale – le riviste

Edoardo Sanguineti (lettura Piangi, piangi) e Alda Merini (letture varie)

La narrativa fantastica e visionaria: Buzzati e G.G.Marquez.

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Consultazione di testi non in adozione per approfondire le tematiche più importanti con strumenti diversi
- Corso di recupero per colmare le lacune del primo quadrimestre
- Corso di approfondimento per svolgere completamente il programma di letteratura e constatare via via il grado di apprendimento degli alunni. Tale corso è stato effettuato nei mesi di maggio.

STRUMENTI

Libro di testo: AA. VV.: *Dove 'l si suona, Vol. III, Da Leopardi al Terzo Millennio*, Casa Ed. G. D'Anna

INTERNET: materiale documentario

VERIFICHE E VALUTAZIONE

- Per quanto riguarda le prove scritte, ho proposto alla classe le tipologie della prima prova previste dal decreto ministeriale, concernente le modalità di svolgimento della medesima. Le tipologie preferite dagli alunni sono state la A (analisi e commento di un testo letterario e non letterario), la B (sviluppo di un argomento a scelta del candidato tra quelli proposti all'interno di grandi ambiti di riferimento storico-politico, socio-economico, artistico-letterario), la D (trattazione di un tema su un argomento di ordine generale attinto al corrente dibattito culturale).
- Le verifiche orali delle conoscenze acquisite sono state affidate all'interrogazione/ colloquio, alle risposte a domanda, al colloquio a tema.
- N° prove scritte per quadrimestre: 4, tempo 3h
- N° verifiche orali per quadrimestre: 3, tempo 3h

Criteri di valutazione

Scelta della scala valutativa da 1 a 10.

Pur nel sostanziale rispetto degli obiettivi disciplinari previsti all'inizio dell'anno scolastico, è stato necessario adattarli alla situazione della classe che ha rivelato incertezze espressive e una non sempre adeguata competenza linguistica specifica atta a esporre gli argomenti e le tematiche proposte. La sufficienza è stata dunque accordata a quegli scritti che si attestassero su un livello decoroso di correttezza formale e di chiarezza logico-espositiva. Criteri di valutazione importanti, poi, sono emersi dalla coerenza del discorso sviluppato con l'argomento proposto, dalla presenza di elaborazioni personali delle nozioni acquisite e dalla capacità di coordinare le stesse in maniera logica e pertinente.

MATERIA: STORIA

DOCENTE: Prof. Giuseppe Guidotti

OBIETTIVI DISCIPLINARI

a) Conoscenze

Conoscenza ragionata delle tematiche principali in programma

b) Competenze

Adeguate utilizzo della categoria di causalità; distinzione in base a criteri di importanza dei fattori scatenanti gli eventi. Fondamentale capacità di orientamento in senso cronologico.

c) Capacità

Collegare gli eventi in senso diacronico e sincronico ragionando sulla loro eventuale connessione

Individuare analogie e diversità

Capacità di memorizzazione tale da sostenere l'attività di analisi e di sintesi

Uso di un linguaggio appropriato, chiaro ed efficace. Analisi critica degli eventi.

CONTENUTI

L'Europa del '900: l'unità d'Italia - I problemi del nuovo regno – Destra e Sinistra storica – Le prime esperienze coloniali - La seconda rivoluzione industriale – Il potere economico di qua e di là dell'oceano - Imperialismo e Colonialismo (darwinismo sociale e razzismo)– La rivoluzione industriale – La società di massa.

L'età giolittiana: Il doppio volto di Giolitti – I problemi del Mezzogiorno - Il dibattito politico-sociale – I movimenti socialista e cattolico – La fine dell'era giolittiana.

La prima guerra mondiale: Cause e inizio della guerra – Gli schieramenti – L'Italia in guerra – Le trincee – Le fasi della guerra – I trattati di pace .

La rivoluzione russa: - L'impero russo del XIX secolo – Le tre rivoluzioni e la nascita dell'URSS – L'URSS di Stalin.

Il primo dopoguerra in Italia: I problemi del dopoguerra – La società delle nazioni - Il biennio rosso – il nazionalismo– La nascita del partito popolare –la genesi del Fascismo: dalla fase legalitaria alla dittatura – L'Italia fascista – L'Italia antifascista.

La crisi del 1929: Gli anni ruggenti – Il “Big crash” – Roosevelt e il “New Deal”.

La Germania e il nazismo: La crisi economica del primo dopoguerra - La repubblica di Weimar e la sua fine – L'avvento del nazismo – Il terzo Reich e la situazione socio-economica del periodo

Le potenze asiatiche tra le due guerre: Cina e Giappone - la guerra civile in Spagna – la vigilia della Seconda guerra mondiale.

La seconda guerra mondiale: la guerra lampo – la guerra mondiale e il dominio nazista in Europa –le deportazioni – la resistenza al nazismo - la svolta del 1943 – la Resistenza – la vittoria degli Alleati –gli impegni di pace.

Il secondo dopoguerra: la divisione del mondo – le grandi competizioni – le origini della guerra fredda. Aspetti della guerra fredda. Colonnelli e colpi di stato. I problemi della decolonizzazione e la nascita dello stato di Israele.

La Repubblica Italiana: dalla monarchia alla Repubblica – Il centrismo .

La distensione: la guerra del Vietnam e le zone di tensione nel mondo, l'equilibrio del terrore.

Il rilancio dell'economia nel secondo dopoguerra: Il "boom" economico – L'economia dopo la crisi del petrolio – L'Italia dopo il "miracolo economico verso gli anni di piombo – Centro-sinistra e Sessantotto – Gli anni di piombo.

Il mondo oggi: fatti salienti in sintesi: Il crollo del sistema comunista, la guerra iugoslava, la polveriera del Medio Oriente, L'Unione Europea, la terza rivoluzione industriale, lo sviluppo tecnologico, la globalizzazione, l'ambiente in pericolo, le guerre del petrolio e il terrorismo islamista, i movimenti rivoluzionari in nord-Africa.

STRUMENTI

Libro di testo : F.M.FELTRI "CHIARO SCURO" vol. 3 , Ed. SEI

Internet: Materiale documentario

Materiale audiovisivo a cura di Corrado Augias

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Prove di verifica:

- Interrogazione individuale
- Verifiche scritte sotto forma di quesito, sulla base dei questionari del tipo previsto per la terza prova d'esame

Criteri di valutazione:

- Grado di conoscenza dei contenuti.
- Capacità di lettura dei singoli fenomeni e delle ideologie ad essi sottese
- Trattazione organica delle dinamiche storiche tali da consentire un'analisi interpretativa dell'immediato passato quale origine delle problematiche del presente storico.

Si è cercato di valutare il corretto uso dei concetti chiave di spazio, tempo e causalità, rielaborazione dei contenuti appresi, anche in un'ottica interdisciplinare, e la corretta utilizzazione e comprensione del lessico specifico. Si è creduto di dover accordare la sufficienza ad una esposizione degli argomenti che, seppure in maniera schematica con qualche difficoltà di collegamento, si attestasse su un livello minimo di chiarezza e certezza delle nozioni acquisite.

MATERIA: CATALOGAZIONE DEI BENI CULTURALI (Sezione C)

DOCENTE: Prof.ssa Luigina E. Ghio

Libro di testo: F. Bottari, F. Pizzicannella, *I Beni Culturali e il Paesaggio. Le leggi, la storia, le responsabilità*, Zanichelli, Bologna 2008.

Osservazioni sulla classe:

Gli allievi della classe V C – che ho seguito come docente di Catalogazione dei Beni Culturali nell'intero triennio d'indirizzo – hanno, in generale, affrontato con interesse la disciplina (soprattutto nella sua parte "pratica", riguardante l'esercizio di schedatura di beni di diversa tipologia), seppur con diversificati esiti sul piano del profitto, condizionati dall'impegno profuso nello studio e nel lavoro individuale, nonché dalle difficoltà (da alcuni allievi maggiormente avvertite), riservate dalla consultazione e rielaborazione del materiale bibliografico necessario per la compilazione delle schede. Per quanto riguarda il comportamento, gli alunni hanno dimostrato un atteggiamento sempre corretto sia in classe sia nelle uscite didattiche.

Obiettivi disciplinari:

1) Conoscenze:

- Conoscere le principali fonti normative e le istituzioni che presiedono alla tutela dei beni culturali;
- conoscere aspetti e problematiche di museografia e museologia d'ambito contemporaneo;
- conoscere la strutturazione dei dati delle principali schede di catalogo di beni mobili e immobili e le norme per la loro compilazione.

2) Capacità:

- saper affrontare, con appropriato metodo, il rilevamento dei dati durante i sopralluoghi;
- saper affrontare, con appropriato metodo, la consultazione del materiale bibliografico;
- saper organizzare il trattamento delle informazioni coerentemente con la situazione-tipo del bene (semplicità, complessità, aggregazione).

3) Competenze:

- saper compilare le principali schede di catalogo di beni mobili e immobili, con organica rielaborazione delle informazioni, espresse in forma chiara e con appropriata terminologia;
- comprendere le connessioni esistenti fra catalogazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali.

Contenuti

Il programma di Catalogazione dei beni culturali si articola sostanzialmente in tre parti: la prima riguarda le fonti normative e gli organismi che presiedono alla tutela e valorizzazione dei beni culturali in Italia; la seconda si sofferma su momenti e aspetti di storia dell'istituzione museale, di museografia e di museologia; la terza, infine, è propriamente rivolta all'esercizio di schedatura di beni culturali di diversa tipologia, con esame e impiego dei modelli ministeriali.

Parte I: *Gli organismi e le fonti normative che presiedono alla tutela e valorizzazione dei beni culturali*

[*Si precisa che in questa sezione figurano anche contenuti parzialmente affrontati nel terzo e quarto anno di corso, ma riproposti in quinta in un quadro organico, con integrazioni e approfondimenti*].

1) Il sistema della tutela del patrimonio artistico nei primi cinquant'anni di vita nazionale: ricapitolazione di alcune tappe salienti della vicenda, dal 1875 (anno dell'istituzione della "Direzione generale degli scavi e dei musei", promossa dal ministro della pubblica istruzione Ruggero Bonghi) al primo decennio del Novecento, che vede l'emanazione delle prime leggi di tutela (legge 12 giugno 1902, n. 185, *Conservazione dei monumenti e degli oggetti d'antichità e d'arte*; legge 20 giugno 1909, n.364, *Per le antichità e belle arti*) e l'istituzione delle Soprintendenze (legge 27 giugno 1907, n.386).

2) Le origini della catalogazione:

- Iniziative di censimento del patrimonio, prima dell'Unità nazionale, nella Repubblica di Venezia e nello Stato pontificio.
- Primordi del catalogo in Italia dopo l'Unità: l'esperienza di Giovanni Morelli e di Giovanni Battista Cavalcaselle in Umbria e nelle Marche (1861); la pubblicazione del primo *Elenco degli Edifici Monumentali* (1902) a cura della Direzione generale delle antichità e belle arti.
- Prima normativa del catalogo, definita dal R.D. 26 agosto 1907, n.707 (*Norme per la redazione dell'inventario dei monumenti e degli oggetti d'arte*) e, successivamente, dal R.D. 14 giugno 1923, n.1889 (*Norme per la compilazione del catalogo dei monumenti e delle opere d'interesse storico, archeologico ed artistico*).

3) La legge 1 giugno 1939, n. 1089 (*Tutela delle cose d'interesse artistico e storico*): prima legge organica di tutela in Italia.

4) La situazione dei beni culturali in Italia nel secondo dopoguerra: l'art. 9 della Costituzione italiana; l'attività delle Commissioni Franceschini (1964) e Papaldo (1968, 1971); l'istituzione dell'Ufficio Centrale del Catalogo (1969); l'istituzione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali (legge 29 gennaio 1975, n.5).

5) L'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione: l'istituzione dell'ICCD nell'ambito del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali (D.P.R. 3 dicembre 1975, n. 805) e le sue funzioni.

6) L'istituzione del nuovo Ministero per i Beni e le Attività Culturali (d.lgs. 20 ottobre 1998, n.368) e la sua organizzazione. Organi territoriali del Ministero: Direzioni regionali; Soprintendenze speciali; Soprintendenze di settore.
Nuova denominazione del Ministero, a seguito dell'assunzione delle competenze del turismo: MIBACT (legge 24 giugno 2013, n.71).

7) Il *Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali* (d.lgs. ottobre 1999, n.490). Il *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* (Codice Urbani, 2004).

Parte II: Il museo oggi

- Tipologie di esposizione: "museologia della meraviglia", "museologia razionale" e "museologia evocativa"
- Musei e ricostruzione nel secondo dopoguerra (con attenzione ad alcuni interventi di Carlo Scarpa e Franco Albini).
- Aspetti e funzioni del museo "oggi", con analisi di alcune specifiche realtà d'ambito internazionale (il *Centre Georges Pompidou* e il *Musée d'Orsay* a Parigi; il *Guggenheim Museum* di New York e il *Guggenheim Museum* di Bilbao).

Parte III: Compilazione schede di catalogo

Ricapitolazione di alcuni aspetti della catalogazione dei beni culturali:

- l'identificazione strutturale del bene: **oggetto semplice, oggetto complesso, oggetto aggregato.**
- i livelli di indagine della schedatura: **scheda di precatalogo, scheda di catalogo, scheda di inventario.**

1) Scheda A

Revisione della strutturazione della **scheda di catalogo A (Architettura)**, nella versione proposta dal modello ministeriale cartaceo, ritenuta più funzionale per le esercitazioni scolastiche, anche tenendo conto dei dati che si possono reperire per la compilazione delle voci.

Esercizio di **compilazione della scheda A** relativa al chiavarese **Palazzo Torriglia**.

2) Scheda OA

Revisione della strutturazione dei dati della **scheda OA (Opera e oggetto d'Arte)**, nella **versione informatica 2.00** (utilizzata anche per la catalogazione dei disegni e dei beni numismatici).

Esercizio di **compilazione di schede OA** relative a **due opere**, di diversa tipologia, conservate nel **Museo Diocesano di Chiavari**:

- la **tavola** raffigurante la **Madonna con il Bambino e due Santi ("Madonna dei Disciplinanti")**, metà secolo XIV, attribuita a "ignoto seguace del Maestro di Santa Maria di Castello" e proveniente dall'Oratorio dei Disciplinanti di Moneglia (un contesto, quest'ultimo, che nello scorso anno scolastico è stato oggetto di visita

didattica da parte degli allievi, accompagnati dalla scrivente e dal docente di Rilievo plastico-pittorico, prof. Giovanni Ignazzi);

- **l'ostensorio in rame dorato e corallo** (secoli XVII-XVIII), prodotto da maestranze trapanesi e **proveniente dalla chiesa di San Giacomo di Corte a Santa Margherita Ligure**. In tale occasione sono stati sottoposti all'attenzione degli allievi, nonché impiegati per la descrizione dell'oggetto, alcuni fondamentali repertori forniti dall'ICCD e consultabili nel sito dell'Istituto stesso: il dizionario terminologico relativo alla *Suppellettile ecclesiastica*, e il *Thesaurus del corredo ecclesiastico di culto cattolico*.

Esercizio di **compilazione di scheda OA** relativa al **monumento a Giuseppe Garibaldi** (Chiavari, piazza Matteotti), opera dello scultore Augusto Rivalta.

Esercizio di **schedatura di una selezione di sculture del Cimitero Urbano di Chiavari** (in prevalenza opere degli scultori Francesco Chiaffarino, Luigi Brizzolara e Roberto Ersanilli): lavoro afferente ad un progetto interdisciplinare (Rilievo plastico-pittorico/Catalogazione dei beni culturali) condotto in collaborazione con la fotografa Lili Saatchi e l'Assessorato alla Cultura e all'Istruzione del Comune di Chiavari.

3) Scheda RA e BDM

Nel corrente mese di maggio si prevede di effettuare la revisione della strutturazione dei dati della **scheda RA (Reperto archeologico)**, già sperimentata dagli allievi in terza (in concomitanza con lo svolgimento del programma di Storia dell'arte antica) e di esaminare il modello di **scheda BDM (Beni Demoantropologici Materiali)**.

Metodologie

Alle lezioni frontali, essenziali per lo svolgimento delle parti teoriche del programma, si sono affiancate, quando possibile, le esperienze "sul campo" per il diretto approccio con le opere oggetto di schedatura o, comunque, per la conoscenza dei beni culturali del territorio. Si è cercato, inoltre, di fornire agli allievi strumenti e metodi per un efficace lavoro di ricerca storico-artistica, guidandoli nella consultazione e meditata rielaborazione del materiale bibliografico relativo ai beni culturali prescelti per l'esercizio di catalogazione. In linea con quanto previsto dai piani ministeriali, si è svolta nel triennio una proficua collaborazione interdisciplinare con i docenti delle altre materie d'indirizzo (Rilievo architettonico, Rilievo plastico e pittorico).

Strumenti

Per lo studio delle parti teoriche del programma, sia per quanto riguarda il modulo sulla legislazione e gli organismi preposti alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, sia soprattutto per quanto concerne gli aspetti di storia del museo, di museografia e

museologia (non trattati dal manuale in adozione), la docente stessa ha fornito indicazioni e materiali (dispense, fotocopie ...). Per l'esercizio di schedatura sono stati utilizzati i modelli ministeriali, i manuali e i repertori dell'ICCD, e sono stati naturalmente sottoposti all'attenzione degli allievi i testi e le pubblicazioni specialistiche di volta in volta necessari per il reperimento delle informazioni.

E' stato, inoltre, utilizzato il Laboratorio informatico per la trascrizione e la definitiva redazione delle schede, nonché per la consultazione di specifici siti (in primo luogo quello ufficiale dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione).

Verifiche e valutazione

Come previsto dal programma ministeriale, le verifiche si sono articolate in prove orali, scritte e pratiche:

- **Prove orali:** interrogazioni.
- **Prove scritte:** quesiti a risposta aperta; esercizio di consultazione e rielaborazione di materiale bibliografico.
- **Prove pratiche:** compilazione delle schede di catalogo.

Nelle prove effettuate nel corso dell'anno scolastico si è adottata una valutazione espressa in decimi e fondata sui seguenti elementi:

- conoscenza e comprensione degli argomenti trattati;
- qualità dell'esposizione;
- capacità di sintesi, di collegamento, di rielaborazione critica.

Nella valutazione dell'esercizio di schedatura si è tenuto conto anche della corretta applicazione delle norme di compilazione delle singole voci e della presentazione del lavoro finale.

La griglia impiegata per la valutazione della simulazione della terza prova dell'Esame di Stato è riportata nel paragrafo specifico del presente documento.

MATERIA: ESERCITAZIONI DI LABORATORIO (Sezione G)

DOCENTE: Prof. Michele Clerico

Osservazioni generali sulla classe

Il gruppo classe composto da 14 allievi risulta generalmente impegnato e interessato alle attività proposte. Le uniche problematiche riscontrabili sono da riferirsi alla dilatazione continua dei tempi di esecuzione rispetto ai tempi di consegna e agli alunni con assenze numerose. I programmi delle due materie sono stati approfonditi con cura e sicurezza nel caso di Modellistica, con qualche difficoltà per Rendering in quanto poco abituati al disegno a mano libera. Il comportamento, anche per l'ottimo rapporto con i ragazzi, è sempre stato più che corretto anche se talvolta rumoroso.

MATERIA: Esercitazioni di laboratorio - Modellistica

Programma svolto:

OBIETTIVI:

uso e manipolazione dei materiali da modellismo

conoscenza tecnologica dei principali materiali di produzione

legare il processo di apprendimento ad un sicuro grado di autonomia operativa e di buona precisione

saper individuare e rappresentare correttamente elementi d'arredo o di design ed i relativi particolari costruttivi

capacità di lettura della struttura degli oggetti per coglierne l'organizzazione

CONTENUTI:

- realizzazione di modelli in scala o prototipi di oggetti di design
- il concetto e l'utilizzo di modello e prototipo
- rilievo e studio di oggetti e mobili
- percorsi progettuali ridotti come base per i modelli
- approfondimento teorico e sperimentale di particolari costruttivi
- tecnologia d'uso dei materiali: legno, vetro, plastiche, metallo, cartone, lapidei
- scheda tecnicamente

Realizzazioni :

- progetto e realizzazione in scala di un portariviste,
- rilievo e realizzazione in scala di un mobile,
- progetto e realizzazione prototipo del packaging per una lampadina,
- progetto e realizzazione in scala o al reale di un portaoggetti per bagno,
- progetto e realizzazione in scala di elementi per stazione balneare,
- progetto e realizzazione in scala di panchina-lampione per lungomare,
- progetto e realizzazione in scala di portavasi da arredo.

METODOLOGIA DIDATTICA

8. attività grafica e pratica
9. lezioni frontali e partecipate
10. ricerca da fonti di varia natura
11. esemplificazioni
12. verifiche scritte dell' appreso

SPAZI E MATERIALI

Le lezioni si sono svolte nell'apposito laboratorio con l'utilizzo di materiale d'uso grafico e di cartoncini, balsa, cartone ondulato, collanti e varie attrezzature da taglio, nonché di ogni materiale che si sia reso adatto al momento secondo un iter di fantasia e capacità

VERIFICA E VALUTAZIONE

La costante osservazione dell'impegno e della quotidianità del lavoro, la verifica in itinere di singoli lavori o di parte di essi, sono confluiti in una più globale valutazione finale che ha tenuto in considerazione anche il rispetto delle consegne.

Si allega griglia di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO IN /10	PUNTEGGIO IN /15
Sviluppo completo del lavoro	0-2	0-3
Capacità di lettura dell'elaborato grafico	0-3	0-4
Capacità grafiche/pratiche nella rappresentazione delle soluzioni progettuali	0-2	0-3
Uso appropriato e competente degli strumenti utilizzati nei laboratori e rispondenza del manufatto/modello al progetto	0-3	0-5

MATERIA: Esercitazioni di laboratorio - Rendering

Programma svolto:

OBIETTIVI:

- Conoscenza delle principali tecniche grafico pittoriche di resa realistica del progettato
- saper scegliere e utilizzare con cognizione di causa le tecniche artistiche e di visualizzazione.

CONTENUTI:

13. Tecniche di resa grafico pittorica: pastello, acquarello, china, tempera acrilica, tecniche miste
14. Utilizzo di ausili tecnologici: fotocopiatrice, fotografia
15. montaggio di elementi in ambientazione
16. impaginazione
17. tecnologia d'uso dei materiali grafico-pittorici impiegati

METODOLOGIA DIDATTICA

attività grafica e pratica
lezioni frontali e partecipate
ricerca da fonti di varia natura
esemplificazioni

SPAZI E MATERIALI

Le lezioni si sono svolte nell'apposito laboratorio con l'utilizzo di materiale grafico pittorico, fotocopie, riviste da consultazione, materiale grafico vario

VERIFICA E VALUTAZIONE

La costante osservazione dell'impegno e la verifica in itinere di singoli lavori o di parte di essi sono confluiti in una più globale valutazione finale anche tenendo conto della regolarità nel rispetto delle consegne.

Si allega tabella di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO IN /10	PUNTEGGIO IN /15
Sviluppo completo del lavoro	0-3	0-4
Uso corretto delle tecniche prescelte	0-3	0-4
Capacità grafiche nella rappresentazione delle soluzioni progettuali	0-4	0-7

MATERIA: GEOMETRIA DESCRITTIVA E RILIEVO ARCHITETTONICO (Sezione C)

DOCENTE: Prof. Umberto Viaggi

Profilo della classe

La classe composta da 12 allievi ha affrontato l'anno scolastico con notevole interesse e partecipazione alle lezioni, sempre pronti e disponibili ad interagire con il docente su qualsivoglia progetto didattico a loro proposto.

Corretti e disciplinati nelle uscite didattiche effettuate per lezioni di rilievo architettonico non hanno mai trasgredito alle consegne loro assegnate, riuscendo sempre a lavorare tra loro collaborando attivamente ed aiutandosi vicendevolmente ogni volta che qualcuno risultasse assente alle lezioni.

Questo spirito solidale ha permesso a tutti gli allievi di raggiungere un buon livello di preparazione e di instaurare con il docente un ottimo rapporto.

1.Descrizione generale e finalità principali

L'insegnamento della geometria descrittiva e rilievo architettonico è regolato da un apposito programma ministeriale, rispetto al quale, tuttavia, occorre apportare alcune modifiche sia in considerazione di alcune imprecisioni presenti nel testo originale sia in relazione ai mezzi e agli spazi a disposizione nonché alle indicazioni didattiche che possono essere tratte dall'analisi dei temi assegnati in occasione dell'esame finale.

Finalità principali della disciplina, che si sviluppa per gli ultimi tre anni del corso "Michelangelo", rimane comunque la capacità di saper rilevare e rappresentare un organismo architettonico, elaborarne una descrizione tecnico-formale corretta e progettare nel medesimo un allestimento espositivo per differenti beni culturali.

2.Obiettivi generali e modalità didattiche

Gli obiettivi principali al termine del triennio sono stati:

- conoscenza degli elementi fondamentali della teoria della geometria descrittiva
- saper rilevare e rappresentare, con l'uso degli strumenti specifici, un'opera edilizia ed in particolare uno spazio architettonico
- saper elaborare (soprattutto nello spazio architettonico rilevato) idonee proiezioni ortogonali, assonometrie, prospettive che prevedano anche l'applicazione della teoria delle ombre
- capacità di elaborare allestimenti espositivi con particolare riferimento agli spazi architettonici rilevati e ai beni culturali catalogati
- competenza nella descrizione tecnico-formale di un organismo architettonico

Il docente ha guidato gli allievi nell'acquisizione delle conoscenze, delle capacità e delle competenze di cui sopra mediante metodologie differenti scelte in relazione alle attività interdisciplinari (soprattutto quelle interessanti le discipline di indirizzo) che sono state attivate dall'Istituto.

In linea generale la didattica ha privilegiato l'esecuzione guidata delle esercitazioni senza escludere verifiche, anche scritte, su determinati argomenti da svolgersi autonomamente da parte degli allievi.

3.Verifiche e valutazioni

Le verifiche si sono basate sull'aspetto esecutivo e sulle capacità di comprensione e di applicazione dimostrate dagli allievi negli elaborati individuati in relazione agli argomenti svolti. La valutazione ha preso in considerazione la correttezza esecutiva, l'autonomia nell'operare, la precisione grafica e la cura nel portare a termine le tavole in modo efficace e personale, le conoscenze e le competenze previste dai piani di lavoro annuale.

4.Contenuti (programma svolto)

- Approfondimenti di Geometria Descrittiva sulla prospettiva a quadro obliquo : vista dal basso verso l'alto, vista dall'alto verso il basso.
- Il rilievo indiretto mediante l'utilizzo della restituzione prospettica a quadro verticale: metodo della misura nota, metodo dell'angolo noto, restituzione della pianta, restituzione dei prospetti.
- Restituzione di prospettiva ad un solo punto di fuga.
- Restituzione della pianta e dei prospetti da un'immagine fotografica di un edificio.
- Funzione ed architettura delle strutture museali; tecniche di allestimenti museali.
- Progetti di allestimento museale, entro spazi assegnati, in cui sistemare beni artistici.
- Rilievo della facciata di un edificio storico con ricerca dei danneggiamenti da deterioramento.
- Disegno architettonico e rilievi dal vero nel centro storico di Chiavari

MATERIA: PROGETTAZIONE

CLASSE V G – Sezione Design Industriale con approfondimento navale

DOCENTE: Prof. Pietro Chiarello

Situazione di partenza delle classe

- Classe composta da alunni con peculiarità caratteriali ed intellettive diversificate, aperta ai temi progettuali proposti: Classe in dotazione il terzo anno consecutivo per la materia di Design Industriale con approfondimento navale. Conosciuta dal primo anno per discipline Geometriche . Non si evidenziano casi particolari.

Obiettivi e finalità

Conoscenza:

- delle scale e delle tecniche di rappresentazione.
- dei segni grafici e cromatici al fine della realizzazione dei temi progettuali proposti.

Comprensione:

- e senso di concretezza e di utilità di ciò che l'allievo apprende o sta apprendendo;
- far sì che egli acquisisca consapevolezza critica dell'utilizzo del disegno nelle attività umane tenendo conto dei vantaggi che ha portato e che porterà nel corso della storia, anche alla luce del forte sviluppo tecnologico della nostra società.

Abilità operative:

- ordine, pulizia, segno, precisione.
- uso del sistema operativo PROGE CAD nella stesura grafica
- completezza del lavoro svolto:
- esecuzione degli elaborati grafici in ogni parte e nei tempi stabiliti.

Obiettivi minimi

Saper elaborare in modo corretto con qualità grafiche anche mediocri i temi progettuali proposti.

Contenuti ed argomenti

- Stesura di set di bicchieri da tavola con caraffa o bottiglia dell'acqua
- Design di porta in legno o similari da interno
- Progetto farmacia di 250 mq, con posizionamento razionale e piacevole delle attrezzature ed esposizione dei prodotti di vendita anche mediante un percorso obbligato in cui i clienti potranno trovare risposta alle loro esigenze
- Tema progettuale a scelta tra: 1) vassoio a scomparti, completo di bicchieri e posate; 2) serie di cestini portapane, portafrutta , ecc. 3) Tavolini modulari assemblabili.
- Tema progettuale a scelta tra: 1) posto letto matrimoniale, 2) cabina doccia con idromassaggio, 3) angolo cottura.
- Tema progettuale a scelta tra: 1) set di chaise longue e poltroncine da riposo in vari materiali, 2) carrello portavivande, 3) cabina- ripostiglio per gli attrezzi, 4) mini serre.

Per tutti i temi progettuali proposti si richiedono: schizzi preliminari, progetto esecutivo con annotazioni, campionature e prototipi (particolari costruttivi) , relazione illustrativa dell'intero iter progettuale

Metodologie

Si procederà dal metodo induttivo nell'orientare e guidare gli allievi a sviluppare le capacità deduttive.

Eventuali riferimenti e collegamenti con altre discipline aiuteranno le trattazioni teoriche così da poter verificare gli apprendimenti conseguiti e a compiere gli interventi che si renderanno necessari.

Sulla base dei programmi e sull'analisi dell'attuale realtà artistico-progettuale, si configurano e si elaborano tematiche finalizzate al conseguimento da parte degli studenti degli obiettivi formativi disciplinari ed interdisciplinari.

Sarà importante l'esercizio grafico a mano libera che la rappresentazione geometrica, oltre che l'eventuale esecuzione dei modelli da realizzare con le discipline concatenate: ebanisteria e modellistica.

Verifiche e valutazioni

La verifica del livello di conoscenze acquisite dagli studenti sugli aspetti del disegno è il primo fondamentale momento di spiegazione, di sistematizzazione e di comprensione.

Da fare oggetto di verifica continua l'acquisizione delle capacità grafiche che l'allievo deve costruirsi in parallelo allo sviluppo dei concetti e in funzione della formazione delle mappe concettuali e della rete disciplinare ed interdisciplinare.

La valutazione degli apprendimenti dell'allievo sarà valutata sui livelli di competenza che l'allievo dimostra di aver conseguito nella disciplina, ma anche all'impegno che l'allievo dimostrerà verso la materia e che esprimerà attraverso la sua partecipazione attività alle argomentazioni proposte.

MATERIA: RILIEVO PLASTICO-PITTORICO (Sezione C)

DOCENTE: Prof. Giovanni Ignazzi

1) OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

La classe composta da 13 studenti, ha caratterizzato quest'ultimo anno di corso con un andamento didattico costante e da risultati, in generale, soddisfacenti. Infatti l'attenzione e la cura nella scelta di tecniche, strumenti e supporti ha dato un risultato qualitativo al di sopra delle aspettative. La frequenza sempre assidua da parte di tutti ha fatto sì da sfruttare pienamente le ore frontali così da recuperare anche gli studenti più fragili ed insicuri.

2) RISULTATI CONSEGUITI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La qualità degli elaborati è ottimale con alcune eccellenze. Nel momento in cui è redatta questa relazione manca circa un mese alla fine dell'anno scolastico ed i risultati, continuano ad essere buoni nonostante un po' di stanchezza.

I criteri di valutazione hanno tenuto conto dell'impegno, la partecipazione, la puntualità nelle consegne, la qualità grafico-pittorica, l'attenzione nell'esecuzione oltre che nella scelta delle tecniche, degli strumenti e dei supporti e specialmente dell'aspetto propositivo.

3) METODOLOGIA E SUSSIDI IMPIEGATI

L'osservazione attenta ed analitica del soggetto da rappresentare, l'approfondimento delle tecniche pittoriche nello studio attento delle componenti cromatiche per una più efficace simulazione di superfici diverse (lapidee, bronzee, lignee etc...) L'uso di immagini fotografiche di riviste specializzate come FMR.

4) RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Monitoraggio sugli allievi tramite colloqui settimanali individuali e colloqui generali (uno per quadrimestre).

5) PROGRAMMA SVOLTO

Rilievi grafici e pittorici di soggetti relativi ad opere classiche e moderne inerenti la pittura, la scultura e l'architettura realizzati con tecniche a scelta e su supporti diversi.

Nel secondo quadrimestre e sino a tutt'ora, gli allievi stanno eseguendo una serie di disegni, trenta in tutto, relativi a dieci sculture del Cimitero urbano e monumentale di Chiavari. L'esperienza condotta in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e Istruzione di Chiavari, e in sinergia con la fotografa francese Sig.ra Lili Satchi, porterà a realizzare una Mostra degli elaborati degli studenti e delle corrispondenti foto effettuate dalla stessa, a Palazzo Rocca in Chiavari nel mese di Ottobre p.v.. Inoltre, a completamento dei disegni e delle foto, gli allievi con l'Insegnante di Catalogazione, prepareranno le dieci schede di riferimento delle suddette sculture.

MATERIA: GEOMETRIA DESCRITTIVA (Sezione G)

DOCENTE: Prof. Marco Natali

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- conoscere la teoria e gli esempi applicativi degli argomenti svolti
- saper utilizzare il lessico specifico della materia ed eseguire le necessarie dimostrazioni grafiche
- saper esporre e rielaborare in modo personale i contenuti teorici e le relative applicazioni
- saper produrre gli elaborati grafici richiesti con precisione grafica e cromatica

CONTENUTI

Modulo 1: LE PROIEZIONI ASSONOMETRICHE

Elementi generali (assonometria ortogonale e obliqua, assonometria isometrica, dimetrica e trimetrica, assonometria cavaliera e militare, triangolo fondamentale, rapporto di riduzione e angoli fra gli assi assonometrici); definizione grafica del rapporto di riduzione; teoria delle ombre applicata all'assonometria di solidi elementari.

Modulo 2: LA RAFFIGURAZIONE PROSPETTICA

Elementi generali (prospettiva centrale e accidentale a quadro verticale e inclinato, punto di vista, piano geometrico, linea di terra, punto di stazione, punto principale, linea dell'orizzonte, cerchio di distanza, raggio visuale, cono ottico, campo visivo); sistemi di costruzione grafica della rappresentazione prospettica: punti di distanza, punti di fuga, punti misuratori; teoria delle ombre applicata alla rappresentazione prospettica di solidi elementari.

Nota: la conoscenza teorica della rappresentazione assonometria e prospettica è stata puntualmente verificata e approfondita (modulo per modulo) attraverso l'analisi degli elaborati grafici di progettazione prodotti dagli stessi allievi e di altri disegni (prodotti da progettisti rinomati nel campo del design) pubblicati sulle riviste di settore e sui siti specializzati dal momento che le verifiche, indicate nei programmi ministeriali di riferimento, sono di tipo "grafico".

METODOLOGIE

- Lezioni frontali (spiegazione, controllo, rinforzo e ripasso)
- Formalizzazione sintetica degli argomenti con scritti, schemi e mappe concettuali
- Disegno, a mano libera e con gli strumenti, degli esempi applicativi individuati

STRUMENTI

- Interrogazioni orali (con dimostrazioni grafiche argomentate) aperte alla discussione e all'approfondimento con tutta la classe
- Verifiche scritte mediante trattazione sintetica di argomenti, quesiti e disegni applicativi
- Interventi di ripasso e di recupero con produzione di disegni, e schematizzazioni
- Elaborati grafici (tavole 33x48) relativi ai vari argomenti svolti

VALUTAZIONE

La valutazione è stata strutturata a partire dagli obiettivi cognitivi sopra scritti e ha tenuto conto, oltre che degli obiettivi individuati dal Consiglio di Classe, anche dell'attitudine, dell'impegno e della partecipazione dimostrata dai singoli allievi.

MATERIA: STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Prof.ssa Francesca Bozzo

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha raggiunto, in alcuni casi, esiti soddisfacenti per impegno nello studio, nella frequenza scolastica e nell'interesse personale. Diversi allievi hanno rivelato, invece, un approccio molto superficiale, una presenza discontinua, uno studio saltuario e acritico con difficoltà soprattutto nelle prove scritte. Per costoro, nel corso del secondo quadrimestre, sono intervenute con un recupero nelle ore pomeridiane, ma la partecipazione è stata scarsa e ho interrotto dopo la seconda lezione.

Buona l'attenzione alle lezioni ma solo alcuni hanno preso appunti con metodo nonostante negli

scorsi anni abbia molto insistito.

Sempre buono e partecipativo, invece, l'atteggiamento durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione nel corso di tutto il triennio

OBIETTIVI dell'insegnamento della Storia dell'arte sono :

- 1) riconoscere il significato delle opere, movimenti, tendenze artistiche in relazione alla cultura dell'artista, alle tecniche utilizzate, al contesto storico-culturale, alla destinazione e funzione delle opere;
- 2) possedere un adeguato lessico tecnico -critico;
- 3) essere in grado di confrontarsi con altri ambiti disciplinari (ad esempio storico-letterario e linguistico)
- 4) essere in grado, attraverso vari strumenti di analisi, di svolgere autonomamente una ricerca personale.

METODOLOGIA DIDATTICA

Insegnamento prevalentemente frontale.

Supporto di audiovisivi (diapositive e immagini digitali) di argomenti inerenti il programma. Consultazione di testi non in adozione per approfondire le tematiche più importanti con strumenti diversi (riviste specializzate e altri testi scolastici)

PROVE DI VERIFICA

Le verifiche, con voti da 1 a 10, sono state regolari sia orali che scritte, almeno tre complessive per quadrimestre.

In particolare gli studenti hanno risposto a quesiti a risposta aperta e a prove di riconoscimento di opere di artisti conosciuti, ciò in aggiunta alle prove simulate d'esame organizzate dalla scuola.

Per le prove orali si è tenuto conto della loro capacità di orientarsi nel panorama artistico studiato apportando confronti tra le opere anche con osservazioni e valutazioni personali. Non si sono studiate le biografie degli artisti. Per i riferimenti alle opere dei singoli autori si faccia riferimento al libro di testo anche se durante le lezioni si sono utilizzati molti più esempi.

Nella valutazione finale si sono considerati anche il livello d'impegno, d'interesse, di partecipazione alle attività didattiche e le capacità di recupero di eventuali lacune.

CONTENUTI

Il programma è strutturato seguendo un percorso storico che, attraverso gli episodi fondamentali dell'arte, dal secondo Settecento arriva fino al Novecento, al secondo dopoguerra .

Tra Illuminismo e Romanticismo

Civiltà neoclassica ,lo studio dell'arte antica e la nascita dell'archeologia. Villa Albani a Roma.

L'itinerario del Grand Tour nei luoghi archeologici. La scoperta di Pompei ed Ercolano. La figura di Piranesi incisore.

L'attività architettonica di Ledoux per le saline di Chaux .

Cenni all'architettura urbana di Roma con G.Valadier.

L'architettura neoclassica fra utopia e revival.

Il culto dell'antico nel Neoclassicismo: la scultura di Canova .

Il Neoclassicismo d'impegno civile: la pittura di J.L.David.

Caratteri fondamentali del Romanticismo

L'orientalismo nel Romanticismo: Ingres e Delacroix.

La pittura di paesaggio e le poetiche del pittoresco e del sublime (cenni generali): Friedrich ,Turner e Constable.

Cenni alla pittura neorinascimentale dei Nazareni e i Preraffaelliti.

La pittura di storia : Delacroix e Hayez.

La tendenza al Realismo in Gericault .

Le istanze realistiche e le ricerche della percezione visiva

Il Realismo di Courbet , la fase realista di Van Gogh .

L'Impressionismo nei caratteri generali ,la figura di Manet, Monet , E.Degas ,P.A.Renoir .

Il Postimpressionismo

Il Neoimpressionismo: caratteristiche tecniche e tematiche . Seurat e il Salon des independants.

La figura di Cezanne ,P.Gauguin, Van Gogh.

Declinazioni del Simbolismo europeo;Secessione di Vienna(G.Klimt).

Il fenomeno delle avanguardie: poetiche e ricerche innovative

L'Espressionismo della Die Brucke.

I Fauves e Matisse .

L'espressionismo lirico del "Cavaliere Azzurro ": la figura di W.Kandinskij ,P.Klee. Cenni alla figura di Marc .

Il Cubismo: la fase primitiva e l'influenza dell'arte negra in Picasso ; la fase analitica e sintetica.

Il Futurismo: caratteri generali della poetica. La rappresentazione del movimento in Balla e Boccioni.

Le avanguardie russe: Raggismo (Larionov e Goncharova), Suprematismo (Malevic) e Costruttivismo (Tatlin).

La negazione dell'arte dadaista nei caratteri generali.

L'immagine onirica del Surrealismo: caratteri generali, fonti letterarie, tecniche pittoriche.

Il progetto della città moderna

L'architettura in ferro e vetro (Il Cristal Palace e la Tour Eiffel) .

Morris e il movimento delle Arts and Crafts.

Il Modernismo: caratteri generali ed esempi di architettura e arti applicate.L' ambito viennese (cenni a Wagner, Hoffmann e Olbrich e la Weiner Werkstatte) ,francese(cenni a Guimard e Lalique) ,belga (V.Horta e Van de Velde).

Argomenti del programma da sviluppare entro la fine delle lezioni:

Cenni al Protorazionalismo con A.Perret, A.Loo e P.Beherens .

Il razionalismo europeo: Le Corbusier , la Bauhaus (caratteri generali), W.Gropius (L'edificio della scuola a Dessau), M.Van Der Rohe ,caratteri generali del Neoplasticismo olandese.

L'architettura organica: F.L.Wright (casa Kaufmann).

Il secondo Dopoguerra

L'Informale in Europa e l'Action painting negli Stati Uniti:caratteri generali

Le figure di Burri, Dubuffet e Pollock.

BIBLIOGRAFIA

Per tutti gli argomenti libro di testo: C.Bertelli, La storia dell'arte, B .Mondadori, voll. 4, 5.

MATERIA: INGLESE

DOCENTE: Prof.ssa Tiziana Merani

Osservazioni generali

Profilo della classe

L'eterogeneità della classe impedisce la definizione di un generico profilo. L'interesse per la materia e la relativa preparazione variano da studente a studente. L'insegnamento dell'Inglese purtroppo non ha potuto contare sulla continuità didattica e ciò implica una fragilità di base nella conoscenza della materia.

Finalità generali

Obiettivi disciplinari specifici

Obiettivi raggiunti

Contenuti

The Victorian Age

The historical and social context

The literary context

Charles Dickens

Emily Brontë

Wuthering Heights (movie)

Wuthering Heights (song by Kate Bush)

Oscar Wilde

The twentieth Century

The historical and social context

The literary context

The Modernism

James Joyce

Virginia Woolf

T. S. Eliot

The Dystopian Fiction

George Orwell

The Beat generation

Jack Kerouac

Allen Ginsberg

The Cubism

The Guggenheim Museum in Bilbao

Sylvia Plath

Experimental and Postmodern Theatre

The theatre of the Absurd

Samuel Beckett

The theatre of Anger

John Osborne

Caryl Churchill

The last poets

The Street Art

Banksy

Exit through a Gift shop (movie)

In yer face theatre

Nick Hornby

About a boy (movie)

Hip Hop

Suheir Hammad

Strumenti Didattici

Appunti, schemi, fotocopie, audiovisivi, filmati, registrazioni

Tipologia delle verifiche

Le verifiche sono state orali e scritte, in media tre per alunno per ogni quadrimestre

Per le simulazioni di terza prova è stata privilegiata la tipologia B: quesiti a risposta aperta

Criteri di valutazione

È stata usata principalmente la griglia di valutazione concordata nella riunione di dipartimento a inizio anno

Hanno fatto parte della valutazione finale anche un giudizio complessivo sulla partecipazione e l'attenzione prestate durante tutto l'anno scolastico

MATERIA: FILOSOFIA

DOCENTE: Prof.ssa Andreina Quaini

OSSERVAZIONI GENERALI

Si ritiene necessario ed opportuno proporre alcune osservazioni preliminari di carattere generale.

L'insegnamento della filosofia all'interno dell'Istituto d'arte si è mostrato, almeno per la sottoscritta alquanto faticoso, in relazione a diverse componenti.

La prima, a livello personale, consiste nell'avvertenza della precarietà della fase di sperimentazione ancora in atto dovuta, forse in parte, ai miei trascorsi nei licei classici e/o scientifici.

La specificità dell'indirizzo artistico, insieme ad una anche più generale constatazione della trasformazione dell'universo giovanile, mi sta, conseguentemente, portando ad una riflessione sulla validità dell'insegnamento tradizionale della filosofia e alla parallela ricerca di una didattica alternativa, eventualmente di tipo simil/ laboratoriale.

Ciò è dovuto, sostanzialmente, alla percezione della presenza di un cospicuo numero di problematiche importanti:

- 1) la mancanza di una formazione culturale in cui sia presente la conoscenza della società e della cultura greca (e ciò in relazione non solo alla filosofia antica)
- 2) la subordinazione della parola e della scrittura rispetto alla rappresentazione grafica, pittorica, scultorea, ecc.
- 3) la preferenza (questo in generale della cultura giovanile) del senso della vista, che impronta le relazioni con gli altri e con il mondo secondo la logica della visione, dell'apparire (secondo Z. Bauman il consumismo non è solo o tanto una questione di accumulare cose, ma soprattutto sensazioni, la cui fonte è soprattutto di ordine visivo)
- 4) l'utilizzo (anche questo vale per i giovani in generale) dei mezzi televisivi e informatici che fanno concentrare l'attenzione su ciò che si vede, declassando la parola
- 5) la conseguente scarsa educazione alla lettura e all'approfondimento, l'incapacità di accettare i tempi lunghi della ricerca, del progetto portato avanti con pazienza- volontà – determinazione, la dimensione del tempo il cui flusso è rapidissimo e si atomizza nell'attimo, collegato alla necessità del piacere e della soddisfazione istantanea
- 6) l'esiguità (questo più specifico, ma essenziale) del tempo didattico a disposizione (due moduli settimanali di 50 minuti, spesso ancor più ridotti se coincidenti con lezioni post-intervallo) in relazione alla corposità della programmazione e alla doverosa verifica dell'assimilazione dei contenuti proposti .

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, non potendo beneficiare della continuità didattica, ha dimostrato, sin dall'inizio dello scorso anno scolastico, difficoltà non solo nell'adattamento ad una diversa impostazione didattica e metodologica, ma anche problematiche sostanziali nella interiorizzazione della materia e nella assimilazione dei contenuti proposti. Ad una prima rilevazione dei prerequisiti cognitivi, condotta all'inizio dell'anno ho potuto rilevare che lo stile di apprendimento era generalmente di tipo mnemonico-nozionistico e che la comprensione e l'utilizzo del lessico specifico erano decisamente limitati e che solo

pochissimi allievi mostravano capacità di analisi, sintesi e soprattutto di astrazione. Le maggiori criticità presenti ancora attualmente negli alunni, oltre a quelle già evidenziate nella premessa generale, sono rappresentate, in generale, dalla mancante capacità di astrazione, unitamente, per parecchi allievi, ad un impegno domestico discontinuo e/o superficiale.

FINALITA' GENERALI

Tenendo presente la situazione di partenza della classe l'obiettivo primario che mi sono prefissata, valido comunque anche per l'anno in corso, è stato quello di arrivare all'interiorizzazione della materia da parte degli allievi, ossia che l'interesse fosse realmente autentico e, quindi, che la preparazione non fosse motivata solo come momento di arricchimento conoscitivo, ma anche e soprattutto come momento di crescita personale e comportamentale. Conseguentemente la programmazione, già ereditata in ritardo, ha subito un'ulteriore rallentamento, rimandando all'anno in corso il recupero del non eludibile pensiero kantiano.

OBIETTIVI DISCIPLINARI SPECIFICI

conoscenze:

conoscenza delle tematiche filosofiche fondamentali nella loro successione cronologica e logica

conoscenza delle principali correnti filosofiche e del pensiero degli autori più rappresentativi, oggetto di studio

competenze

- acquisizione dell'abitudine al ragionamento astratto e al lessico specifico proprio della disciplina
- riassumere in forma orale o scritta i problemi e le tesi fondamentali studiate
- saper condurre una analisi in modo pertinente e coerente
- acquisire un'abitudine costante alla problematizzazione del reale

capacità:

- capacità di riconoscimento e di utilizzo del lessico e delle categorie essenziali della tradizione filosofica
- capacità di individuazione delle differenze degli stessi concetti in diversi filosofi
- capacità di operare collegamenti e confronti significativi tra posizioni differenti
- capacità di operare rielaborazioni e approfondimenti personali delle informazioni veicolate
- capacità di riflessione in termini razionali (non emotivi) sui problemi della realtà e dell'esistenza
- capacità di resistenza alle suggestioni delle opinioni e dei comportamenti gregari - autonomia di giudizio
- potenziamento dell'abitudine alla tolleranza delle diversità e della disponibilità al dialogo e alla discussione

E per quanto riguarda lo studio specifico di un autore :

- conoscenza degli aspetti teorici – sistematici del pensiero dell'autore
- capacità di inserimento del pensiero dell'autore in prospettiva storica e culturale
- capacità di sottolineare i problemi generati dal pensiero dell'autore
- capacità di analisi critica del pensiero dell'autore e di cogli mento dell'attualità del pensiero dell'autore

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Un piccolo gruppo di allievi ha mostrato un serio impegno nella volontà di corrispondere adeguatamente alla nuova impostazione didattica, dimostrando, oltre alla costanza nello studio, anche interesse e partecipazione, collaborando all'instaurarsi di un clima di lavoro sereno e propositivo, fondato sulla stima e sulla fiducia reciproche, ottenendo pertanto risultati più che apprezzabili e raggiungendo, almeno in parte, gli obiettivi prefissati.

Altri, pur dotati di buone capacità intellettive, ma per natura maggiormente portati ad una partecipazione meno diretta all'attività didattica , unitamente ad un impegno domestico non sempre adeguato, hanno ottenuto risultati non del tutto corrispondenti alle loro potenzialità.

Altri ancora , continuando a manifestare scarsa attitudine alla materia (soprattutto in termini di astrazione) hanno incontrato grosse difficoltà nella concettualizzazione e interiorizzazione dei contenuti proposti.

In sintesi:

la classe, abbastanza numerosa ed eterogenea nella sua composizione, presenta sostanzialmente due differenti livelli di preparazione : discreto per un numero ristretto di alunni e appena o quasi sufficiente per la gran parte.

CONTENUTI

La non eludibile esigenza di riprendere, all'inizio dell'anno in corso, la parte conclusiva del programma del quarto anno (quella relativa al pensiero kantiano , “ nodo” essenziale per l'assimilazione delle correnti successive) in concomitanza con le ancora evidenti ed oggettive difficoltà mostrate da gran parte della classe , unitamente anche all'esigenza di rispettare i tempi di apprendimento diversificati, hanno determinato un rallentamento del programma e impedito di sviluppare la parte relativa alle tematiche novecentesche. E' doveroso segnalare che anche l'assorbimento, durante l'intero anno scolastico, di parecchi moduli curriculari in attività e/o progetti parascolastici ha ostacolato il normale svolgimento della programmazione(in relazione soprattutto all'esiguo tempo a disposizione).

Particolare spazio e stato dedicato alla trattazione di autori ottocenteschi, visti da un lato in un rapporto di consonanza – opposizione con il fondamentale paradigma hegeliano e dall'altra parte come riferimenti irrinunciabili nella elaborazione delle visioni del mondo novecentesche, anche in ambiti non specificamente filosofici.

Blocchi tematici

II CRITICISMO

IL ROMANTICISMO

tedesco ed

L'IDEALISMO

II RIFIUTO DEL SISTEMA HEGELIANO

Argomenti

KANT

Vita e opere

Il Criticismo come filosofia del limite

La Critica della Ragion Pura

La Critica della Ragion Pratica

La Critica del Giudizio

Caratteri generali del Romanticismo

europeo

HEGEL

Vita e opere

Le tesi di fondo del sistema hegeliano

La Dialettica

La Fenomenologia dello Spirito

La Filosofia dello Spirito

SCHOPENHAUER

Le vicende biografiche e le opere

Il mondo come volontà e rappresentazione

Il pessimismo

Le vie salvifiche

KIERKEGAARD

possibilità L'intreccio tra biografia e opere
Le categorie della singolarità e della

Gli stadi della vita
L'angoscia e la disperazione

IL CAPOVOLGIMENTO DEL SISTEMA HEGELIANO

FEUERBACH

Vita e opere

predicazione

Il rovesciamento dei rapporti di

La critica a Hegel e alla religione

Umanismo e filantropismo

MARX

Vita e opere

Caratteristiche del marxismo

La critica al "misticismo logico" di Hegel

La critica alla civiltà moderna e al

liberalismo

La critica all'economia borghese

L'alienazione socio-economica

Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione
della religione in chiave sociale

La concezione materialistica della storia

Il materialismo dialettico

La sintesi del Manifesto

Il Capitale

La futura società comunista

PROGRAMMA CHE SI INTENDE SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO

(seguirà programma più dettagliato)

CARATTERI GENERALI DEL POSITIVISMO Lineamenti generali

LA CRISI DELLE CERTEZZE NIETZSCHE – FREUD

METODOLOGIA

Pur ritenendo necessaria la lezione di tipo frontale , per il rilascio delle conoscenze di base e per veicolare l'utilizzo corretto del lessico specifico, si è cercato di sviluppare una didattica il più possibile attiva, euristica, lavorando sulla motivazione e stimolando sempre alla riflessione critico-personale , al dialogo, al confronto.

Consequentemente si è fattivamente disincentivato lo studio mnemonico, mentre si è valorizzato lo sforzo di comprensione e di interiorizzazione dei contenuti proposti.

STRUMENTI DIDATTICI

-gli appunti, distribuiti via e-mail (con materiale selezionato da vari testi , sopr. Abbagnano-Fornero)

- il manuale: Massaro, La comunicazione filosofica , voll.2-3, paravia(usato solo come supporto)

-discussioni in classe

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Le verifiche sono state orali e scritte, in media tre per alunno per ogni quadrimestre.

- Nelle verifiche, soprattutto in quelle orali, si cercato di evitare l'esposizione puramente nozionistica da parte degli allievi , insistendo maggiormente sulle loro capacità di ragionamento (in termini di analisi, sintesi, astrazione), sulla loro capacità di riflessione e di valutazione personale dei contenuti proposti e sull'uso corretto del lessico specifico) , sulla disponibilità al dialogo e al confronto.

-Le verifiche scritte sono state effettuate secondo varie tipologie: domande a risposta aperta – a risposta multipla – a completamento – vero/falso, privilegiando però la tipologia B , atta ad accertare la capacità di argomentazione pertinente ed essenziale

Per le simulazioni di terza prova è stata privilegiata la tipologia B: quesiti a risposta aperta.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si è fatto ampio riferimento alla griglia di valutazione decisa in sede di riunione di

Dipartimento di inizio anno

Hanno fatto parte della mia valutazione anche aspetti di tipo comportamentale: attenzione e partecipazione durante le lezioni (ovvero ciò che comunemente viene definito impegno).

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: Prof.ssa Emanuela Cuneo

OSSERVAZIONI SULLA CLASSE

La classe, che ho conosciuto soltanto quest'anno, composta da 26 allievi, è risultata disomogenea sia per attitudine che per interesse. L'impressione generale è stata di una certa difficoltà nei confronti della disciplina, dovuta anche a lacune di base in ambito algebrico, che non ha favorito lo svolgimento del programma ma lo ha reso più impegnativo. L'impegno e lo studio individuale a casa non sempre sono stati adeguati. In generale lo studio è stato intensificato in prossimità delle verifiche collettive, ampiamente preparate in classe con esercizi analoghi; i risultati raggiunti si attestano mediamente sul livello della sufficienza, in alcuni casi raggiungono un livello discreto ma in altri permangono incertezze.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

a) Conoscenze

Conoscere il linguaggio specifico della disciplina

Conoscere le definizioni fondamentali e gli enunciati dei principali teoremi trattati

Conoscere le metodologie da applicare per lo svolgimento dello studio di funzione

b) Competenze

Saper comprendere le definizioni e i simboli introdotti

Saper costruire e leggere grafici

c) Capacità

Essere in grado di utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo

Essere in grado di interpretare un grafico

Essere in grado di individuare il grafico probabile di una funzione algebrica razionale.

CONTENUTI

Analisi:

Le funzioni e la loro classificazione.

Definizione e grafico della funzione esponenziale e di quella logaritmica.

Il dominio di una funzione.

Per quanto riguarda le funzioni trascendenti si è a conoscenza del campo di esistenza di $y = a^x$;

$y = \log_a x$.

Il segno di funzione algebrica razionale.

Funzioni algebriche pari o dispari.

Funzioni algebriche crescenti e decrescenti.

Ricerca dei punti d'intersezione di una funzione algebrica con gli assi cartesiani.

Semplice approccio alla definizione di limite finito.

Enunciato dei principali teoremi sui limiti: teorema dell'unicità del limite, teorema della permanenza del segno, teorema del confronto.

Operazioni sui limiti: somma, prodotto, quoziente.

Forme indeterminate del tipo $[0/0]$ o $[\infty/\infty]$

Definizione di funzione continua in un punto.

Definizione di funzione continua in un intervallo.
Discontinuità di prima , seconda e terza specie.
Ricerca dell'asintoto orizzontale, verticale, obliquo.
Definizione di rapporto incrementale.
Definizione di derivata in un punto. Derivata destra, derivata sinistra.
Significato geometrico di derivata.
Le derivate fondamentali: $y = k$, $y=x$, $y= x^n$; $y= e^x$; $y=\ln x$.
Regole pratiche di derivazione: la derivata della somma, la derivata del prodotto, la derivata del quoziente.
Enunciati dei teoremi sulle funzioni derivabili:
Il teorema di Rolle.
Funzioni crescenti e decrescenti e derivate.
Massimi e minimi assoluti e relativi.
Ricerca dei massimi e dei minimi relativi mediante lo studio del segno della derivata prima.
Schema generale per lo studio di funzione. Studio di funzione algebrica razionale.

METODOLOGIE E STRUMENTI

lezione frontale
appunti dettati in classe
esercitazioni collettive su problemi riguardanti quanto spiegato nella lezione frontale
assegnazione di esercizi da svolgere a casa per il potenziamento della comprensione
Recupero
Il recupero è stato svolto prevalentemente in itinere.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche scritte, tre a quadrimestre, sono state svolte al termine di ciascun modulo, prevalentemente con richiesta di soluzione di esercizi e, in alcuni casi, con richiesta di definizioni ed enunciati; mentre quelle orali con interrogazioni tradizionali.
Per la valutazione hanno contribuito diversi fattori e precisamente: partecipazione attiva al dialogo educativo, potenzialità e impegno mostrato sia in classe che a casa, obiettivi raggiunti in base al livello di partenza, rispetto delle consegne. Per quanto riguardano gli elaborati scritti: forma chiara e precisa, procedura corretta e giustificata, correttezza nei calcoli algebrici, coerenza, completezza, strategia.

MATERIA: FISICA

DOCENTE: Prof.ssa Cuneo Emanuela

OSSERVAZIONI SULLA CLASSE

Nell'impostazione delle spiegazioni ho seguito, in linea generale, il libro di testo affinché tutti gli alunni e in particolare gli alunni più deboli, spesso assenti alle lezioni e discontinui nello studio, potessero avere un valido strumento da utilizzare nello studio individuale. Dato il poco tempo a disposizione (due moduli settimanali di 50 minuti) ho privilegiato l'aspetto descrittivo della disciplina in quanto la risoluzione di esercizi avrebbe richiesto tempi più lunghi. La classe, eterogenea, si è attestata su uno standard di studio scolastico. I risultati raggiunti sono stati nel complesso sufficienti, in alcuni casi discreti.

LIBRO DI TESTO

L' Amaldi 2.0

Ugo Amaldi

Zanichelli

OBIETTIVI DISCIPLINARI

a) CONOSCENZE

- 1) Conoscere e descrivere i fenomeni elettromagnetici
- 2) Conoscere le leggi che spiegano le interazioni elettrostatiche e magnetostatiche

b) COMPETENZE

- 1) Uso di un lessico appropriato
- 2) Interpretazione dei fenomeni fisici
- 3) Riconoscimento delle leggi matematiche contenute nelle leggi fisiche

c) CAPACITA'

- 1) Applicare modelli matematici ai fenomeni fisici
- 2) Analizzare semplici situazioni riferite all'esperienza quotidiana
- 3) Saper operare verifiche nelle unità di misura delle formule studiate

CONTENUTI

Elettrostatica:

Elettrizzazione per strofinio e la carica elettrica.

Principio di conservazione della carica.

Isolanti, conduttori e semiconduttori.

Elettrizzazione per contatto.

Induzione elettrostatica.

La legge di Coulomb

Il principio di sovrapposizione

Il Campo elettrico

Confronto tra campo elettrico e campo gravitazionale.

Il campo elettrico di una carica puntiforme.

Le linee del campo elettrico.

Il campo elettrico uniforme.

L'energia elettrica.

La differenza di potenziale.

Il condensatore piano.
L'intensità della corrente elettrica.
I generatori di tensione.
Le leggi di Ohm.
Resistenze in serie e in parallelo.
La forza elettromotrice.
La trasformazione dell'energia elettrica.

La forza magnetica.
Le linee del campo magnetico.
Confronto tra campo magnetico e campo elettrico.
Forze tra magneti e correnti.
Forze tra correnti.
L'intensità del campo magnetico.
La forza su una corrente e su una carica in moto.

METODOLOGIE

Gli argomenti sono sempre stati posti da un punto di vista problematico, con discussione guidata, cercando di stimolare la curiosità di sapere degli alunni.
Sono state utilizzate lezioni frontali specialmente nell'introduzione dei principali argomenti teorici evitando però presentazioni astrattamente formalizzate di difficile accettazione.
E' stato privilegiato l'aspetto descrittivo della materia.
I tempi del percorso didattico sono stati calibrati in relazione all'importanza e all'ampiezza dell'argomento ed alle capacità recettive degli allievi.

VALUTAZIONE

Per la valutazione sono state utilizzate verifiche scritte principalmente costituite da quesiti di tipo teorico e interrogazioni tradizionali, la partecipazione attiva al dialogo educativo e i risultati raggiunti rispetto alle potenzialità e rispetto ai livelli di partenza.

MATERIA: EDUCAZIONE FISICA

DOCENTE: Gabriella Carletti

OBIETTIVI

Gli obiettivi didattici generali previsti per l'Educazione fisica sono:

- 1.Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base**
- 2.Potenziamento fisiologico**
- 3.Conoscenza degli ob. e delle caratteristiche proprie delle attività motorie**
- 4.Conoscenza delle regole nella pratica ludica e sportiva**

1.1 Sviluppo delle capacità coordinative

- ◆ Correttezza del gesto tecnico
- ◆ Potenziamento della capacità di destrezza
- ◆ Potenziamento delle capacità psicomotorie

Risultati attesi: esegue il gesto utile in modo appropriato; riadatta gli automatismi in relazione alla situazione; migliora la propria situazione rispetto al livello di partenza

1.2.Rielaborazione degli schemi motori

- ◆ Utilizzo degli elementi fondamentali del linguaggio corporeo (movimenti, gesti, atteggiamenti)
- ◆ Rappresentazione di situazioni

Risultati attesi: rappresenta situazioni concrete; rappresenta stati d'animo o sentimenti

2.1 Sviluppo delle capacità condizionali

- ◆ Potenziamento della capacità di forza
- ◆ Potenziamento della mobilità
- ◆ Potenziamento della velocità
- ◆ Potenziamento della resistenza

Risultati attesi: migliora le qualità condizionali rispetto ai livelli di partenza; è in grado di riconoscere gli esercizi utili al miglioramento delle capacità

3.1 Consapevolezza dei percorsi e degli elementi che caratterizzano lo svolgimento delle attività

- Consapevolezza dei percorsi di apprendimento
- Conoscenza degli elementi propri delle attività motorie
- Consolidamento del carattere
- Sviluppo della socialità e del senso civico

Risultati attesi: sa riferire su un'attività svolta; sa ricostruire e documentare un'esperienza; sa individuare finalità e obiettivi di un'attività,sa riconoscere i propri errori, accetta le correzioni , rispetta le decisioni dell'insegnante,

4.1 Conoscenza e applicazione delle regole negli sport individuali e di squadra

- ◆ Conoscenza delle regole tecniche
- ◆ Acquisizione del senso di lealtà e correttezza
- ◆ Acquisizione di una cultura sportiva
- ◆ Acquisizione di nozioni fondamentali per la tutela dell'ambiente

Risultati attesi: sa modificare le tattiche in base alle regole; collabora per il raggiungimento dell'obiettivo; accetta lo scambio dei ruoli; partecipa al gioco rispettando le regole, i

compagni e gli avversari; accetta le sconfitte e non sopravvaluta le vittorie; sa arbitrare un incontro sportivo; sa portare a termine un compito autonomamente

CONTENUTI

Per la scelta dei contenuti si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- adeguatezza all'età degli alunni
- interesse
- significatività per l'obiettivo da raggiungere
- possibilità operative e di apprendimento

METODI

Nella programmazione delle varie attività si è cercato di stimolare la motivazione e l'interesse degli alunni mediante la proposta di contenuti adeguati ai bisogni e alle capacità; si è cercato di stimolare l'acquisizione di un apprendimento "intelligente", che tenga, cioè, conto della necessità di modificazioni o adattamenti alle situazioni; si è iniziato da approcci globali, che hanno permesso all'allievo di familiarizzare con l'argomento, a cui hanno fatto seguito momenti più analitici attraverso i quali si è cercato di realizzare la presa di coscienza di aspetti più specifici che sono serviti a migliorare l'azione motoria; infine si è affrontato di nuovo globalmente la situazione arricchita delle informazioni acquisite. Ampio spazio è stato destinato alla fase creativa, di ricerca e risolutiva di problemi.

Inoltre, per favorire il raggiungimento degli obiettivi, si sono impegnati gli alunni nella presa di coscienza di ciò che sta avvenendo, delle tappe che si percorrono, delle difficoltà che si incontrano e del modo più idoneo al loro superamento; si è stimolata l'abitudine alla riflessione sull'attività fisica svolta, attraverso l'osservazione e l'analisi dei propri comportamenti motori. In tal modo, utilizzando anche la riflessione scritta come strumento di lavoro, si è facilitato il graduale passaggio dal concreto (azione motoria) all'astratto (rappresentazione mentale dell'azione).

Per lo svolgimento delle attività, si sono utilizzate tutte le attrezzature a disposizione (palloni di varie dimensioni, cerchi, funicelle, spalliere, ,, panche, tappetini e altro). Si sono organizzati:

- Torneo interno di pallavolo
- Tornei interno di calcio.
- Tornei interno di badminton

Ed inoltre si sono svolte delle lezioni con istruttori ed allenatori di baseball.

TIPOLOGIE DI VERIFICA

Il raggiungimento degli obiettivi da parte degli alunni è stato misurato sia attraverso l'osservazione costante del loro comportamento motorio, sia attraverso la ripetizione periodica delle prove d'ingresso sulle singole capacità., sia attraverso valutazione scritte.

♦ CRITERI DI VALUTAZIONE

Tenendo conto delle rilevazioni iniziali del grado di sviluppo psicomotorio, fornite dai test d'ingresso, e delle attitudini personali, si sono valutati i miglioramenti delle abilità rispetto alle situazioni di partenza, ma anche la partecipazione, l'interesse e l'impegno dimostrati durante le ore di Educazione Fisica, nonché il comportamento misurato attraverso il rispetto delle regole, il rispetto dell'avversario, dell'insegnante. Inoltre chi non avrà almeno due terzi di presenze attive in ogni quadrimestre, costituirà un elemento di valutazione negativa non considerando cioè le due "giustificazioni " a quadrimestre concesse dalla sottoscritta più che per convinzione per una questione di consuetudine esistente nell'istituto.

INDICE

Presentazione dell'Istituto e sue finalità	<i>Pag.</i>	1
Docenti e continuità didattica		2
Elenco alunni classe C		3
Elenco alunni classe G		4
Profilo della classe		5
Criteri relativi al voto di condotta		6
Griglia di valutazione della condotta		7
Crediti: credito scolastico e formativo		8
Obiettivi generali trasversali		9
Obiettivi trasversali: area linguistico-letteraria-artistica		10
Obiettivi trasversali: area scientifico-matematica		11
Obiettivi trasversali: area di indirizzo		12
Attività extracurricolari e integrative		13
Tabella delle valutazioni		15
Tabella dei criteri di valutazione delle prove scritte		16
Tabella di valutazione di colloquio		18
Testi delle prove di simulazione		19
ATTIVITA' DISCIPLINARI E PROGRAMMI		
Religione		25
Italiano		26
Storia		31
Catalogazione dei beni culturali		33
Esercitazioni di Laboratorio		37
Geometria descrittiva e rilievo architettonico		42
Progettazione		44
Rilievo plastico pittorico		46
Geometria descrittiva		47
Storia dell'arte		49
Inglese		52
Filosofia		55
Matematica		60
Fisica		62
Educazione Fisica		64
Firme dei membri del Consiglio di Classe		67

Cognome	Nome	Materia	Firma
GIUFFRA	Francesca	Religione Cattolica	
GUIDOTTI	Giuseppe	Italiano e Storia	
GHIO	Luigina	Catalogazione dei beni culturali	
BOZZO	Francesca	Storia dell'Arte	
VIAGGI	Umberto	Geometria descrittiva e Rilievo architettonico	
CHIARELLO	Pietro	Progettazione	
NATALI	Marco	Geometria descrittiva	
CLERICO	Michele	Esercitazioni di Laboratorio	
IGNAZZI	Giovanni	Rilievo plastico-pittorico	
QUAINI	Andreina	Filosofia	
MERANI	Tiziana	Catalogazione dei beni culturali	
CUNEO	Emanuela	Matematica e Fisica	
CARLETTI	Gabriella	Educazione fisica	

Chiavari, 15/05/2014

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Arch. GIANFRANCO SPACCINI